

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 20.09.2013

Rientra in aula il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Capodici

Sindaco:” Punto 3° dell’ordine del giorno: “Approvazione nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari” la parola al Presidente del Gruppo di Lavoro, che ha prodotto questo egregio risultato (dal nostro punto di vista)....

Voglio solo ricordare che dal punto di vista storico, il Gruppo di Lavoro ed il regolamento relativo sono stati istituiti con 2 delibere: 32 e 33 del 14 maggio 2010. Cioè questo è stato uno dei primissimi atti di quest’Amministrazione....All’indomani del Consiglio d’insediamento, vi era stata la riproposizione di un Gruppo di Lavoro (o Commissione, ma tecnicamente è un Gruppo di Lavoro), che procedesse al conseguimento di 2 obiettivi fondamentali che erano stati assegnati dal Consiglio: 1°) la riscrittura dello Statuto del Comune di Curtatone; 2°) la revisione e la stesura di un nuovo Regolamento Comunale. Questo, perché, ambedue questi documenti erano già datati nel tempo e quindi non erano più in linea con le attuali disposizioni legislative. Quindi, noi abbiamo costituito subito questo Gruppo, affidandone la Presidenza a Fausto Bianchi e poi la formazione della Commissione che vedeva presenti e votati dal Consiglio Comunale: Matteo Totaro e Luisa Gagliardi per la maggioranza; Cristiano Rosa e Alessandro Buratto per la minoranza.

Questo Gruppo, ha prodotto in primo luogo il nuovo Statuto Comunale, che è stato presentato ed approvato in Consiglio Comunale all’unanimità dei votanti il 28 settembre 2011; dopodiché, la squadra, dall’8 febbraio 2012 ha iniziato a lavorare su un nuovo Regolamento Comunale per concludere con una bozza definitiva (quella oggetto dell’esame di questo Consiglio) il 28 agosto 2013. Il lavoro si è svolto mediante tutta una serie d’incontri (esattamente 16 sedute), che hanno prodotto quel complesso di norme racchiuse nel regolamento al nostro esame di questa sera.

Vi ricordo che il 1° settembre 2013 (cioè appena pochi giorni dopo la consegna) è stata inviata la bozza del regolamento ai Capigruppo e poi, il 9 settembre, è stata trasmessa anche una bozza a tutti i Consiglieri Comunali.....Quindi 11 giorni fa!

Abbiamo avuto anche un incontro sabato scorso con i Capigruppo nella Conferenza dei Capigruppo, dove è stato deciso di portare questa sera, all’ordine del giorno, il punto appunto, dell’analisi del regolamento.

Credo anche, di dovere un ringraziamento del tutto particolare sia mio personale e sia a nome di tutta l’Amministrazione e di tutti i Consiglieri a questi colleghi, che si sono impegnati notevolmente e che hanno prodotto un risultato dal nostro punto di vista di notevole qualità. Dico anche, che è stato un bel momento di collaborazione fra minoranza e maggioranza...di forte integrazione, cioè, c’è stata una collaborazione veramente intensa e mi pare che possa essere questo un esempio di come pur essendo in campi diversi, si possa lavorare insieme e pervenire a risultati apprezzabili.

Non voglio dilungarmi oltre, anche perché poi l’oggetto della serata è dedicato all’analisi del testo e degli emendamenti che nel frattempo sono stati presentati....Dico subito, dal punto di vista organizzativo, che noi possiamo fare un’unica discussione su tutto (compresi gli interventi), ma poi, per quanto riguarda gli emendamenti, l’attuale regolamento stabilisce che occorra effettuare la votazione emendamento per emendamento. Quindi, prima noi sviluppiamo tutto il dibattito e approfondiamo tutti i temi e poi, dopo, procediamo rapidamente emendamento per emendamento (perché la discussione è stata fatta prima).....Vi dico solo che sono già stati presentati 18 emendamenti ed altri ancora ne

sono stati presentati questa seraper cui dovremo procedere velocemente ad oltre 20 votazioni.

Ora darei senz'altro la parola al Consigliere Fausto Bianchi per la sua presentazione e poi apriamo il dibattito....”

Bianchi:”Grazie Sindaco per la parola. Andiamo quindi – come ha già anticipato il Sindaco – al compimento di un mandato inerente ad oggetti importanti che all’opinione pubblica, possono apparire un po’ lontani dalle attese quotidiane, ma che per noi sono fondamentali per espletare il nostro mandato compiutamente. Come ha già accennato il Sindaco, il lavoro si è svolto con le stesse modalità con cui abbiamo operato per lo Statuto, cioè, io ho convocato il Gruppo di Lavoro, abbiamo sempre avuto la presenza costante del Segretario Comunale e del segretario verbalizzante Dott. Zanetti e abbiamo poi sempre chiuso ogni seduta di lavoro con l’unanimità sul prodotto che abbiamo elaborato. All’Ente e quindi all’Amministrazione rimane comunque il file del lavoro svolto in ogni seduta con la registrazione puntuale dei presenti ad ogni seduta. Il metodo che ci siamo dati come per lo Statuto Comunale e sempre nel rispetto della norma vigente e sempre avendo come riferimento il Testo Unico degli Enti Locali, era quello di avere un’impaginazione del nostro regolamento, che fosse in forma semplificata e di sintesi ove fosse possibile, senza snaturare il concetto che noi volevamo dare ad ogni articolo ed ad ogni comma componente l’articolo. La cosa che si evidenzia in questa bozza di nuovo regolamento è che nello stesso è compresa anche la possibilità d’istituire le Commissioni Consiliari, quindi, non presentando 2 documenti, ma presentando un documento unico, che prevede l’istituzione delle Commissioni.

Il nostro nuovo regolamento è stato esplicitato con un titolo unico, 5 capi e che a loro volta si dividono in 50 articoli.....Penso che tutti i Consiglieri Comunali abbiano avuto modo di leggerlo....Se lo reputano, io sono disponibile a leggerlo completamente dall’inizio alla fine per un’eventuale informazione.....Quindi, io mi rimetto all’esigenze dell’intero Consiglio.

Altrimenti, per sommi capi, vi volevo evidenziare quelle che sono le “novità”, rispetto al nostro attuale e vecchio (se questa sera verrà deliberato il nuovo) regolamento.

Le particolarità del nuovo regolamento sono:1) la possibilità d’istituire un Gruppo misto andando incontro a dell’esigenze che si sono anche verificate durante questa legislatura a tutt’oggi di Consiglieri che “sono usciti dal Gruppo d’appartenenza e al momento non hanno una propria definizione di Gruppo”, quindi, la sensibilità del Gruppo di Lavoro è stata quella di dire <bene, vediamo di dare questa possibilità, qualora venga richiesta ovviamente dai Consiglieri interessati>; 2) un’altra novità è rappresentata dalla modalità di convocazione del Consiglio Comunale a mezzo di invio di posta elettronica certificata e anche a mezzo fax (rimane comunque anche la modalità di convocazione tramite Messo Comunale); 3) la possibilità di riprendere le sedute comunali mediante strumenti televisivi o telematici qualora fosse deciso dallo stesso Consiglio Comunale; 4) comportamenti del pubblico – abbiamo visto in un paio di occasioni a cui è stato chiesto al Consiglio Comunale <la possibilità, da parte del pubblico, di effettuare riprese audio e/o televisive>, così abbiamo colto al volo questo fatto e ci è sembrato corretto mettere un passaggio in modo che anche questo possa essere normato in modo che un Consigliere si senta più o meno libero in queste situazioni di esprimere al meglio il proprio pensiero; 5) modalità di svolgimento dell’attività delle Commissioni Consiliari.

Ora, penso che si dovrebbe dare la parola a chi lo desidera per iniziare una discussione, perché è difficile spiegare in modo esaustivo ed in modo ampio tutta una serie di articoli, per cui io direi che per il momento mi fermo qui e cominciamo ad entrare nella discussione del regolamento. Grazie”

Sindaco:”Grazie Presidente. Chiedo se gli altri membri della Commissione desiderino intervenire.....Qualcuno desidera prendere la parola?.....Rosa, prego”

Rosa: "Buonasera a tutti, il Presidente Fausto Bianchi ha espresso al meglio quello che avrei voluto dire anch'io....lo faccio i miei ringraziamenti a tutti: in particolare al Presidente; agli altri membri, Matteo, Luisa e Alessandro (che ha lasciato il nostro Consiglio Comunale); ed infine, al Segretario e a Luca Zanetti....E mi limito qua. Grazie"

Sindaco: "Grazie....Bene signori è aperto il dibattito....Gelati"

Gelati: "Io non ero in Commissione, però, sabato 14, ci siamo trovati nella sala Giunta per la presentazione di questo regolamento e, parlandone, avevamo apportato alcune piccole modifiche su quella che era la bozza e credevo che fossero state accettate....Però, qui vedo sullo scritto, che non sono state prese in considerazione, anche se mi sembra, che noi tutti componenti presenti quel giorno, fossimo abbastanza d'accordo su quelle piccole modifiche. Per essere ancora più chiaro, dico le piccole modifiche: all'articolo 4 – Costituzione dei Gruppi, comma 1, c'è scritto <Il gruppo misto può nominare o meno un capogruppo>....Noi, parlando, avevamo detto <Il gruppo misto deve nominare o meno un capogruppo>.....e questo per dare un po' di chiarezza! Mi sembra abbastanza ambiguo! Qui invece, ci vuole qualcosa di chiaro: i regolamenti devono essere chiari! Allora, io avevo detto: se c'è un gruppo, allora, ci deve essere anche un capogruppo! Se invece noi iniziamo a dire: ci può essere, allora la cosa non è più chiara.

Forse Bianchi si è dimenticato.....

Poi, un'altra piccola modifica, capo III, Commissioni Consiliari, all'articolo 7, Istituto delle Commissioni, comma 1, dice:<Fermo restando quanto disposto dall'art. 13 dello statuto, possono essere costituite commissioni consiliari nelle seguenti materie.....>:.....Noi, parlandone, avevamo specificato, dicendo che:< Fermo restando quanto disposto dall'art. 13 dello statuto, il Consiglio Comunale può costituire commissioni consiliari>....Sono dettagli, ma capite bene....."

Sindaco: "E' un'ovvietà! E' ovvio che sia il Consiglio Comunale!"

Gelati: "D'accordo, comunque grazie per la spiegazione....

Per ultimo, al capo III, Commissioni Consiliari, all'articolo 11, Sedute delle commissioni e loro convocazioni, comma 7, quando si dice:<Il Sindaco e i componenti della giunta possono sempre partecipare alle riunioni di tutte le commissioni>.....Noi invece avevamo detto che: <Il Sindaco e i componenti della giunta possono sempre intervenire senza voto alle riunioni di tutte le commissioni>.....Lo so sono dettagli, però..."

Savazzi: "Su questo c'è un emendamento...."

Gelati: "Scusate, ma io sto elencando i miei appunti di sabato..."

Senza volere abbiamo sottolineato la stessa cosa, tutto qui!

I Regolamenti, sono importanti e lo sono anche per il seguente motivo: la prossima Amministrazione o meglio le prossime Amministrazioni, hanno sempre la facoltà, la capacità di cambiarli, secondo i tempi e le circostanze.....Fra 6 mesi magari, questo regolamento è già vecchio! Quindi la prossima Amministrazione od anche questa stessa Amministrazione, se reputa che in questo regolamento c'è qualche errore può sempre cambiarlo o correggerlo. Grazie"

Sindaco: "Bianchi, prego..."

Bianchi: "Volevo solo confermare la correttezza degli appunti del Capogruppo Gelati, in quanto noi lì, ci eravamo anche detti, che poi, in sede di consiglio, avresti fatto giustamente, la tua formalizzazione....e questi appunti, non vanno a stravolgere il senso del comma, quindi, personalmente, se nessuno a nulla da eccepire, penso che possano essere accolti...E volevo poi anche sentire il parere del Segretario in tal senso."

Sindaco: "Io ho qualche dubbio di ordine pratico sul gruppo misto..."

Mentre sugli altri 2, che sono delle ovvietà, sono d'accordissimo!"

Gelati: "Scusate, ma un gruppo è un gruppo! E quindi vuol dire che per esserci un gruppo misto, ci devono essere 2 consiglieri che lo compongono. Bisognerà pur capire, chi dei 2 o dei 3 del gruppo misto deve essere il capogruppo, perché, altrimenti, anche lì (già non mi

piace la parola misto ed inoltre non sono d'accordo sul concetto di gruppo misto – ma questa è una mia opinione – in quanto uno viene eletto da una parte e poi se ne va da un'altra parte e secondo me tradisce i suoi elettori....non pretendo di avere ragione, anche se so che non mi sbaglio) se si fa un gruppo, ci deve essere un capogruppo, anche per un motivo di comunicazione eccetera.....Scusate, se sono stato troppo lungo con il mio intervento, però...”

Sindaco:”Per un’esigenza d’ordine, volevo sapere chi s’iscrive a parlare..... Savazzi, Maffezzoli, poi Goatelli...”

Goatelli: lo volevo porre una questione di ordine – che lei sta appunto trattando – perché su alcuni punti, come ad esempio il gruppo misto, io vorrei intervenire...Ma vorrei sapere se parliamo punto per punto oppure....”

Sindaco:”Se mi ascolta forse è meglio! Stavo appunto dicendo che ciascun Consigliere fa il suo intervento organico! Il Consigliere Gelati ha fatto il suo intervento organico e ha posto alcuni problemi, gli altri faranno il loro intervento e lei, quando sarà il suo turno, farà il suo intervento. E siamo a posto!

Possiamo affrontare anche subito la questione del gruppo misto per poi riprenderla anche alla fine....Comunque questo è un punto di attenzione.

Grazie Gelati, la parola a Savazzi e poi a Maffezzoli...”

Savazzi:”Allora, non è facile affrontare una serata come questa, dove io e il consigliere Bellelli abbiamo consegnato una lista di 26 emendamenti. E poi questa sera, ne ho aggiunti altri 4 (che non sono di poco rilievo). Bisognerebbe un attimo sapere quanti sono gli emendamenti e quindi stabilire un ordine (come penso volesse dire anche Riccardo) su come dovrà procedere la discussione...”

Il faccio un intervento generale semplicemente per puntualizzare alcune cose...

Penso che il mio intervento l’abbiate ricevuto anche per posta, nel senso che io ed il consigliere Bellelli, segnaliamo fondamentalmente un approccio eccessivamente “strong” (da un certo punto di vista) a questa tematica, perché il regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale riguarda un po’ tutte le attività riguardanti i Consiglieri Comunali e l’organizzazione all’interno dell’Amministrazione che noi serviamo. Quindi, ho appreso (direi in corso d’opera) del lungo lavoro del gruppo di lavoro presieduto da Fausto Bianchi e sul fatto che comunque poi non sia fuoriuscito, se non dopo ripetuti stimoli nostri ad avere degli incontri.....Diciamo che, comunque, il risultato finale che è stato - io direi - rilasciato il 1° settembre e poi consegnato a noi Capigruppo e poi, giustamente, da Fausto Bianchi (credo anche sullo stimolo di tutte le discussioni fatte) consegnato a tutti i Consiglieri Comunali nella settimana successiva.....comunque, (credo, però che su questo vorrei essere smentito sul numero degli emendamenti che si andranno a trattare), che non abbia dato uno studio abbastanza preciso ed esaustivo delle tematiche del regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale.

Io vorrei solo fare presente una cosa (giusto perché i numeri sono numeri), fatta una breve statistica, visto che il lavoro di sintesi e di pulizia sul vecchio regolamento comunale è stato fatto: nel vecchio regolamento avevamo 10.605 parole per un totale di 58 articoli, mentre quest’elaborato è di 6.904 parole! Quindi, vuol dire che quest’elaborato è il 35% più leggero, ma attenzione, questo regolamento ora comprende anche le commissioni che prima però non c’erano. Quindi, se io tolgo le commissioni, l’elaborato è di 6.043 parole: è dimagrito del 43%! Mi sembra quindi un eufemismo dire che è stato semplificato! Anche perché poi dopo troveremo alcune parti – che prima ho fatto consegnato al Segretario – che riguardano la definizione dei compiti dei Consiglieri Comunali....

Ma, volendo riprendere la metodologia su cui dobbiamo condividere per procedere a questo lavoro immane (dico immane, perché, io e Bellelli, di emendamenti ne abbiamo consegnati 30 e poi vedremo alla fine quanti ce ne sono...), comunque, ci terrei a leggervi semplicemente la premessa dell’elaborato che abbiamo presentato io e Davide Bellelli,

dove diamo una valutazione preoccupante sul fatto che non c'è poca correlazione fra lo Statuto Comunale (uscito dallo stesso gruppo di lavoro) e la bozza di regolamento presentata. E' incongruente! La più evidente: l'articolo 49 dello Statuto prevede il regolamento determini le modalità dell'esercizio del diritto di petizione da parte dei cittadini e questa parte qua è mancante...Abbiamo ancora dei punti da colmare e questo lo sto ripetendo semplicemente, perché, comunque, credo che prossimamente, dovremo pure affrontare il problema (per voi) di un'istanza firmata da 1.036 cittadini! E questo credo che sia un buco regolamentare abbastanza profondo!

Ecco io ora mi fermo, ho voluto dare un'indicazione abbastanza importante (un vorming) ai Consiglieri Comunali, perché differentemente dalle diverse sensibilità che giustamente possono avere, per me il regolamento "è il regolamento"! Cioè io non ho la velleità di dire <ora io approvo il regolamento poi dopo una nuova maggioranza, con una nuova Amministrazione lo potrà cambiare>....Questa non mi sembra una veduta particolarmente lunga...

Vorrei poi anche ricordarvi che questo regolamento (come l'ho già ricordato a Fausto Bianchi durante l'incontro di sabato con i Capigruppo): specialmente, nella parte dei gruppi e dopo vorrei collegarmi all'intervento di Riccardo.....E i gruppi, come verranno commisurati con la prossima Amministrazione?

Perché, poi noi sappiamo che a fronte della modifica della finanziaria 2011 (o 2010?) il nostro Consiglio Comunale verrà ridotto abbondantemente, perchè vi ricordo che il Consiglio Comunale che verrà dopo il nostro sarà composto da 16 Consiglieri più il Sindaco (ovvero saremo in 17), ovvero da 11 Consiglieri di maggioranza più il Sindaco e da 5 Consiglieri di minoranza!.....E quindi, provate a rapportare quella che è la situazione attuale alla prossima provate a chiedervi se questo regolamento riuscirà a ritardare e a riaffrontare queste tematiche! Questo regolamento verrà probabilmente superato, perché, se già adesso vi sono già dei gruppi striminziati (ed io ne sono un esempio in quanto sono un "gruppo singolo") dopo, al di là del gruppo di maggioranza che sarà consistente, la minoranza potrebbe essere costituita da dei "gruppi atomici".

Francamente, mi sembra che questo regolamento sia stato troppo tarato sul funzionamento di questo Consiglio Comunale e devo aggiungere, inoltre che, questo avviene in una parte terminale di quest'Amministrazione. Ora noi questo regolamento lo approviamo ed il prossimo Consiglio Comunale lo applicheremo, ma comunque siamo già quasi ad 1 anno dalla scadenza di quest'Amministrazione e mi sembra fuori da ogni logica che questo regolamento non si prefigga di affrontare il futuro del nostro Ente.

Ora io mi fermo, ma vorrei che si discutesse delle modalità di approccio a questo punto del Consiglio Comunale ed è per questo vorrei che si dicesse quanti sono gli emendamenti, poi dopo se dobbiamo affrontare gli emendamenti a fronte del nostro regolamento, ci renderemo conto che il tempo di discussione sarà molto ampio. Grazie"

Sindaco:"Una precisazione, giusto perchè lei ha consumato circa 7 minuti dei 15 a sua disposizione.....questo è il suo 1° intervento e poi lei dopo avrà diritto ad un altro intervento e allora, mi chiedo se vuole invece approfittare per leggere velocemente gli emendamenti che ha prodotto....."

Savazzi:"Più che leggere gli emendamenti, si discute sugli emendamenti...."

Sindaco:"Lei, come Capogruppo, ha 2 interventi da fare..."

Savazzi:"Discutiamoli..."

Sindaco:"Li legga! Prima li dovrà pur illustrare, a meno che lei non rinunci all'illustrazione!

L'intervento suo di presentazione è questo! Poi, lei ha diritto ad un intervento di replica.

Quindi, veda un attimo lei come gestire il suo tempo!"

Savazzi:"Direi che lei, signor Sindaco, ribadisce ciò che io ho detto prima...."

Ci sono così tanti articoli che obiettivamente ho delle difficoltà..."

Sindaco:"Ne prendo atto!"

Savazzi: "Lei vorrebbe andare a pacchetto, ho capito bene"

Sindaco: "No, io sto dicendo che lei ha la possibilità d'illustrare uno per uno tutti gli emendamenti prodotti, perché ha 7 minuti! Il senso della discussione è essenzialmente questo! Se lo vuol fare bene, oppure, se non lo vuol fare, rinuncia e andiamo avanti... E la parola va a Maffezzoli..."

Savazzi: "Lo volevo fare anche per rispetto anche di chi..."

Sindaco: "Bene, allora, dia lettura..."

Savazzi: "Darò lettura di una 1^a parte di questi emendamenti e utilizzerò il tempo che mi rimane...però non mi sembra corretto..."

Sindaco: "Guardi, se vuole andare avanti bene, se no, do la parola a Maffezzoli"

Savazzi: "Bene, allora io pretenderei fundamentalmente – Segretario mi segua – che gli emendamenti proposti da me e da Davide Bellelli, venissero stampati e consegnati a tutti i Consiglieri."

Sindaco: "No, lei li illustra! Noi siamo qui per illustrare i punti all'ordine del giorno! Se lei li vuole illustrare, bene...altrimenti, do la parola al Dottor Maffezzoli. Come crede lei..."

Savazzi: "Io guardi, li elenco pure: sono 26 + 4 e allora, da questo punto di vista, qua vi faccio una sintesi dei 4 che vi ho consegnato questa sera.

E, comunque, faccio presente questo: *1° emendamento - Sia ripristinato complessivamente il Capo II del Regolamento Comunale attualmente in vigore perché contiene importantissime prerogative del Consigliere Comunale non contenute nella bozza di proposta del nuovo Regolamento di C.C....*

Scusate, ma su questo, vorrei avere anche l'apporto del Segretario, perché una volta che noi passiamo al nuovo Regolamento, vediamo che allora ci sono: i Gruppi Consiliari, le Commissioni Consiliari e le sedute del Consiglio...Allora, mi sembra che si tralasci abbondantemente quello che è il Consigliere Comunale oltre al diritto di accesso agli atti eccetera, però, se da questo punto di vista, lei mi dice, che questa mancanza (che c'è nel nuovo regolamento e che c'era nel vecchio) è colmata da un'altra parte, evidentemente, potrò anche ritirarlo.

Allora, 2° emendamento

Io vorrei che aveste tutti davanti la bozza del regolamento....L'avete tutti? Perfetto!

2° emendamento – Sia integrato nell'art. 27 (verbale delle sedute), l'obbligatorietà della verbalizzazione degli interventi dei partecipanti del C.C., per l'ovvia necessità di rendere pubblico (e trasparente) l'effettivo svolgimento della discussione degli affari trattati nel corso della seduta del C.C.

Cioè, all'articolo 27, comma 2, dove trovo scritto: <Il processo verbale della seduta è steso dal segretario comunale. In esso vengono riportati: la proposta di deliberazione, il nominativo degli intervenuti >....ecco qui vorrei che venisse aggiunto:<gli interventi> ovvero che venisse effettivamente verbalizzato, altrimenti, noi avremmo solo una registrazione vocale...perché, secondo me, quando noi pubblichiamo le delibere con i verbali del C.C., la discussione è molto importante per chi legge le nostre attività. Perché è la discussione che muove fundamentalmente il pensiero di chi esternamente al C.C. determina, se il lavoro che stiamo facendo è egregio o no e cosa è stato detto o meno a fronte di una decisione da prendere. Spero di essermi spiegato abbastanza bene-

Poi al punto successivo sempre del medesimo articolo 27, comma 2: < Il Sindaco, gli assessori ed i Consiglieri comunali hanno la facoltà di far inserire documenti scritti e sottoscritti, allegandoli al verbale.>. Ed infine sempre all' articolo 27, comma 2:< Agli atti dell'ufficio di segreteria viene, inoltre, conservato l'originale della registrazione audio della seduta, se correttamente registrata, dove sono registrati tutti gli interventi.> E questo mi sembra corretto. Il comma 2, quindi, lo vorrei modificato, per salvare quello di pubblico che noi facciamo, altrimenti, la discussione, che io ritengo importantissima, perché molti la leggono (infatti molti poi mi dicono che cosa hai detto in C.C.)...

3° emendamento – Sia ripristinato complessivamente il Capo VIII (conclusione delle sedute) del Regolamento Comunale attualmente in vigore perché contiene elementari norme (di buon senso) che limitano le sedute del Consiglio entro termini “sopportabili” per la corretta partecipazione dei Consiglieri Comunale, che ripongono solo al Consiglio Comunale la potestà di decidere la possibilità di proseguire la seduta e che non sono contenute nella bozza di proposta del nuovo regolamento C.C.

Evidentemente, le norme contenute nell'attuale regolamento di C.C. possono impedire lo svolgimento di “sedute fiume” con indubbio effetto di limitare le capacità fisiche e mentali dei Consiglieri

Io ripristinerei l'articolo 41 (e seguenti) del vecchio regolamento dove si parla di durata delle sedute, ora di chiusura delle sedute, termini e rinvio...non mi sembra che vi sia nulla di tutto ciò in questa bozza di regolamento.

E questo è il 3° emendamento che ho presentato e quindi, mi sono anche sbagliato (sono un po' stanchino anch'io), perché in effetti gli emendamenti sono solo 3 da soli.

Quindi poi passerei a quelli che ho presentato insieme al Consigliere Davide Bellelli (che ora è appena rientrato dalla Germania all'aeroporto di Bologna).

Tutto questo io penso sia molto importante perché determina quella magrezza del regolamento che vi ho detto prima (cioè è diminuito del 40%) e mi sembra che queste mancanze siano clamorose, perché di Gruppi Consiliari qui ce ne sono 2, ma prima dei Gruppi ci sono i Consiglieri Comunali ed io voglio e pretendo che il Consigliere Comunale sia centrale all'interno del Consiglio Comunale! Poi i Gruppi possono anche essere delle strutture.....Ma questa mi sembra una grave mancanza del regolamento, che poi dopo mi spiegherete.

Parto con gli emendamenti che abbiamo presentato io e il Consigliere Davide Bellelli (che ha fatto un bel lavoro e ne devo dare atto)

Premessa: il documento, sarebbe bellissimo se non andasse verificato con mancanze e con le insufficienti correlazioni che ci sono tra Statuto comunale e la bozza regolamento presentata, che avevamo già presente anche precedentemente, perché, quando ho parlato dell'articolo 49, dello Statuto, che prevede che il regolamento determini le modalità del diritto di petizione e proposta da parte di cittadini e associazioni; questa parte non c'è! Lo Statuto – guardi Segretario – rimanda al regolamento, ma questo qui non c'è! E io credo che questa sia una grossa mancanza.

E' mancante anche la regolamentazione del referendum consultivo, articolo 50 dello Statuto, se non si ritiene di redigere un apposito regolamento, esso va integrato nello statuto, come ci sembra auspicabile. Anche questo dovrebbe essere integrato o nello Statuto o in un Regolamento a parte.

Ci vuole una legislatura di 10 anni per arrivare a completare la complessiva struttura dei regolamenti?

A questo punto, nel rapporto fra lo Statuto Comunale e la bozza di Regolamento presentata, lo Statuto, all'articolo 12 comma 2, rinvia al regolamento le norme per presentare emendamenti alle linee programmatiche: non ci pare che questo sia presente nella bozza, a meno che ci si riferisca agli emendamenti sulle deliberazioni normali....E su questo vorrei un attimo un supporto, non è che arrivo a definire tutto! Lo Statuto, articolo 16 comma 4, prevede che il regolamento prescriva forme e limiti di accesso a documenti da parte dei Consiglieri: parte mancante! “

Sindaco:”Savazzi, per cortesia, si avvii verso la conclusione...”

Savazzi:” Allora direi che vi ho già sollecitato abbondantemente, per cui nella 2^parte, cercherò di essere molto sintetico sui “residui” 26 emendamenti che il Consigliere Davide Bellelli ed io abbiamo presentato al Segretario Comunale e quindi, utilizzerò la 2^parte del tempo. Grazie.”

Sindaco:”Grazie del contributo. Maffezzoli”

Maffezzoli: "Ho ascoltato con attenzione quello che ha detto Savazzi, però, per fare un lavoro organico, dato che lui ed altri hanno presentato degli emendamenti (io ho letto la bozza e per ogni articolo ho cercato di fare qualche appunto), forse, per arrivare una sintesi completa (dato che stasera c'è da deliberarlo e mi rivolgo anche a Bianchi che è stato Presidente della Commissione) sarebbe meglio leggere la bozza articolo per articolo. Perché, in questo modo, secondo me, vedi Bianchi, anche se l'esposizione sarà prolissa sarà sicuramente più completa. Altrimenti, io dovrò leggere il mio "compitino", che si accavallerà a quello degli altri....."

Io mi fermo qui, voglio sentire se questa mia riflessione è giustificata e la condividete...."

Sindaco: "Sì, ma anche questo è un intervento e se deve andare oltre, approfitti del tempo che ha a disposizione..."

Maffezzoli: "Sì lo so ma questo mi sembra un "qui pro quo"...."

Io lo leggo, ma se noi leggessimo articolo per articolo potremmo...."

Sindaco: "Ma, scusi, lei che ha avuto 20 giorni per leggerlo, ci dica le sue riflessioni!"

Maffezzoli: "No, 20 giorni di tempo no...."

Sindaco: "Ha avuto 20 giorni di tempo! Il documento le è stato inviato il 1° settembre...."

C'è stato un lavoro di 1 anno e mezzo di una Commissione e 20 giorni fa è uscito il regolamento...."

Maffezzoli: "Veramente, la riunione dei Capigruppo...."

Sindaco: "E' stato il 1° settembre, però se vuole rinunciare è lo stesso. ...Diamo la parola a Goatelli...."

Maffezzoli: "No"

Sindaco: "Allora vada avanti!"

Maffezzoli: "Io vado avanti e vi leggo i punti critici che io ho evidenziato, allora:"

- articolo 2, comma 3: < L'avviso di convocazione e l'ordine del giorno devono essere notificati a ciascun Consigliere almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la seduta>.....Domanda: *Sono compresi i giorni festivi?.....O non sono compresi?*"

Sindaco: "Sì, sono compresi i giorni festivi!"

Maffezzoli: "Ma non c'è scritto! Bisogna aggiungerlo..."

Bianchi: "Sono compresi, perché altrimenti ci sarebbe stato scritto in modo diverso..."

Sindaco: "Sono compresi i giorni festivi, perché altrimenti si sarebbe scritto: giorni lavorativi"

Maffezzoli: "Capo II- Gruppi Consiliari – articolo 3 Composizione dei Gruppi Consiliari....Il

Gruppo misto....punto 5 < Può essere costituito un gruppo misto composto da almeno 2 (due) Consiglieri che abbiano esercitato la facoltà di recesso dal proprio gruppo e che non intendano confluire in altri gruppi esistenti. L'adesione al gruppo misto non è subordinata all'accettazione da parte di chi già compone tale gruppo.>.....

Il Gruppo misto si può istituire?"

Sindaco: "E di questo parleremo più avanti!"

Maffezzoli: "E se non è istituito, il Capogruppo nel gruppo misto, chi dei 2 o entrambi o nessuno può partecipare alla riunione dei Capigruppo?"

Io ho guardato su una guida al diritto pubblico e quando si parla alla Camera o al Senato di Gruppo misto non ho visto che vi sia un rappresentante del Gruppo misto....Questo non c'entra con noi, ma questa è una cosa da sviluppare....Mi sono documentato e questo è un punto da discutere.

Articolo 4.....Va bene così signor Sindaco?"

Sindaco: "Sì!"

Maffezzoli: "Articolo 4, comma 1<Il gruppo misto può nominare o meno un capogruppo....>?.....Questo è un altro punto fondamentale

La risposta viene qui rimandata al punto 2< Nel caso in cui un gruppo non provveda alla designazione del capogruppo, solo ai fini degli adempimenti di legge, si intende

capogruppo il Consigliere candidato sindaco ovvero il Consigliere che ha ottenuto la più alta cifra individuale.>....di voti....

Articolo 5 Conferenza dei capigruppo....L'altra volta, Bianchi ne abbiamo parlato e sarebbero esclusi dalla Conferenza quelli che non fanno parte di nessun gruppo. Si era deciso così?

Bianchi:"Sì!"

Maffezzoli:" Articolo 7, Istituzione delle Commissioni Consiliari<1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 13 dello statuto, possono essere costituite commissioni consiliari nelle seguenti materie:....>....Possono non è perentorio come devono e quindi, il Consiglio Comunale, potrebbe anche dire:allora noi non le istituamo! E allora ha fatto bene Gelati a dire si può istituire...

Articolo 11- Sedute delle commissioni e loro convocazioni (molto importante il comma 6) <6.Ai lavori della commissione, qualora il presidente o la maggioranza dei componenti ne ravvisino la necessità, possono essere invitati ed ascoltati cittadini, rappresentanti di gruppi locali, tecnici od esperti, per trattare particolari problemi in esame presso la commissione stessa.

7. Il Sindaco e i componenti della giunta possono sempre partecipare alle riunioni di tutte le commissioni.

8. Su richiesta dei rispettivi presidenti, alle sedute delle commissioni possono essere invitati dirigenti, tecnici e funzionari del comune, per fornire chiarimenti su specifici argomenti.>.....

Articolo 15 – Compensi ai componenti delle commissioni <Ai Consiglieri che fanno parte delle commissioni verrà corrisposto, per ogni seduta, il gettone di presenza previsto per le sedute del Consiglio comunale.>...Noi, nella riunione dei Capi gruppi ne abbiamo parlato e abbiamo detto:non si potrebbe rinunciare a questo compenso? Poi abbiamo deciso di lasciare la decisione su questo punto alla sensibilità individuale!...Però diciamo allora che non avrà alcun compenso oppure che sarà corrisposto.

Articolo 17 – Convocazione, comma 2 <.....Per le altre sessioni straordinarie, almeno 3 (tre) giorni prima di quello stabilito per il Consiglio.>...Domanda: Sono 3 giorni anche con i festivi oppure solo non festivi? Vi dico anche il perché di questa domanda: la sede comunale, non è aperta al pubblico nei giorni festivi (nemmeno per i soli Consiglieri)...E allora si dovranno trovare degli escamotage per far accedere il Consigliere agli atti (staccare gli allarmi, aprire la sede, mandare qualcuno).....E quando ci sono 2 giorni festivi ravvicinati?....

Articolo 18 - Ordine del giorno, comma 2 <Il Sindaco è sempre tenuto ad iscrivere l'ordine del giorno del Consiglio comunale successivo, gli argomenti dei quali venga fatta richiesta scritta, da almeno un quinto dei Consiglieri in carica.>

Articolo 19 - Luogo delle sedute <1. Il Consiglio si riunisce di norma nella apposita sala nella sede comunale. 2. Qualora motivi di forza maggiore non permettano l'uso della sede abituale, o qualora esistano altri impedimenti o giustificate opportunità, il Sindaco, informata....informa?"

Sindaco:"il Sindaco informata...è proprio informata"

Maffezzoli:".... il Sindaco, informata la conferenza dei capigruppo, può determinare un diverso luogo di riunione, purché nel territorio del comune. 4. La stampa ed il pubblico assistono alle sedute del Consiglio in settori riservati.>

Articolo 22 - Validità delle sedute, 6° comma, 2° capoverso <La seduta che segue ad una prima iniziata con numero legale ed interrotta nel suo corso per essere venuto meno il numero minimo obbligatorio dei presenti, è pure essa seduta di seconda convocazione per gli affari rimasti da trattare.>...Qui vorrei delle spiegazioni...Forse bisogna andare al comma 7? Comunque qui Bianchi chiedo una spiegazione....fatti la nota!

Poi sempre all'articolo 22, al comma 8, ultimo capoverso < Tali affari devono essere iscritti e trattati nella seduta dopo quelli di seconda convocazione, e per essi la seduta ha carattere e richiede le presenze previste per la prima convocazione.> anche qui vorrei una spiegazione

Articolo 23 - Deposito delle proposte - 1. Nessuna proposta avente contenuto amministrativo può essere sottoposta a deliberazione definitiva se non è stata depositata:

- almeno 5 (cinque) giorni prima per le sedute ordinarie;
- almeno 3 (tre) giorni prima per le sedute straordinarie;
- almeno 24 (ventiquattro) ore prima per le convocazioni d'urgenza.....

Domanda: che cos'è il contenuto amministrativo? Ci sono proposte che hanno contenuto anche non amministrativo?

Articolo 29 - Comportamento del pubblico, comma 1, 2° capoverso <A tal fine uno di essi è sempre comandato di servizio per le adunanze del Consiglio comunale, alle dirette dipendenze del Sindaco. La forza pubblica non può entrare nell'aula se non a richiesta del Sindaco >....è un vigile?"

Sindaco:"Sì, ma non è un vigile, è un agente della Polizia Locale...."

Maffezzoli:"....Comunque, questa è una quisquilia....."

Poi, articolo 31 - Ordine e disciplina degli interventi, comma 2 <La durata di ogni intervento dei capi gruppo non può superare i 10 (dieci) minuti, salvo che non sia diversamente disposto dal Consiglio per singoli argomenti. I singoli Consiglieri possono intervenire per 5 (cinque) minuti.> Bisogna aggiungere "*per non più*" di 5 minuti.....

Sindaco:"Ma questi non sono neanche degli emendamenti..."

Maffezzoli:"Sì queste sono solo cose "ortografiche"...."

Articolo 48, al comma 2, c'è un "ne" in più!.....

Mi fermo qui! Questi sono quelli che ho rilevato io!

Al di là di tutto ci sono dei punti delicati...

Sindaco:"Il gruppo misto sicuramente."

Maffezzoli:"Sì il gruppo misto e....."

Sindaco:" Al di là di tutto, se lei ha concluso il suo intervento, la parola passa al Consigliere Goatelli, poi interviene il Vice Sindaco, quindi Fernando Vincenti e infine l'Assessore Ferrari, prego"

Goatelli:" Confesso di avere un po' di mal di testa, perché, non mi ci trovo nel seguire una discussione così articolata e complessa. Faccio una premessa generale che è questa: ho ascoltato attentamente gli interventi che mi hanno preceduto....io rispetto molto il lavoro di tutti, perché, naturalmente c'è l'impegno e i giorni precedenti alla riunione, nessuno mai si è preso la briga (oltre a guardare il regolamento) di contattare qualche collega Consigliere, per capire alcune modalità e alcuni criteri; detto questo, faccio anche una riflessione: devo rispettare pure il lavoro (che è rappresentativo della maggioranza e della minoranza) di una Commissione che è un anno e mezzo che lavora (la Commissione, quindi ha uno spessore istituzionale...) e quindi, devo anche prendere in esame quello che è il costrutto di questa Commissione, perché, quando è stata istituita e nel momento in cui viene in Consiglio, con un parere unanime e mi propone una serie di cambiamenti e di novità e comunque, con una linea coerente (e tra l'altro condivisa), io devo partire da quel documento per eventualmente poi fare le mie controdeduzioni...fermo restando, che tutte le osservazioni possono avere una loro logica. Però, Paolo, quando tu prima dicevi – mi permetto d'interloquire con te un attimo - che presenti 28 emendamenti, io ho pensato subito una cosa:<Voi siete Capigruppo e avete partecipato alla Conferenza dei Capigruppo e avete avuto modo più di me d'incontrarvi e d'interloquire con il Presidente eccetera.....>"

Savazzi:"Ma..."

Goatelli:"Tu no?"

Savazzi: "Si ho partecipato..."

Goatelli: "Tu quindi hai partecipato ed hai avuto modo più di me d'interloquire e di capire.....Figurati il sottoscritto: si trova con un documento....Lo devo guardare! Si pone poi anche il problema di guardare alcune cose che mi avete passato, perché è giusto, che io capisca anche le ragioni degli altri.....Poi, ad un certo punto, arrivano 28 emendamenti di cui io non ho testo e quindi, come faccio io questa sera a pensare di potere votare, con una cognizione di causa? Non me la sento! Veramente, mi sembra di essere sulla Luna con quest'atmosfera kafkiana!

Savazzi: "Certo"

Goatelli: "Quindi, secondo una mia coerenza logica, faccio le mie controdeduzioni, sul gruppo misto, che mi riguarda e quindi mi sta a cuore! Faccio quest'osservazione: l'articolo 3, al comma 5, dice:< Può essere costituito un gruppo misto composto da almeno 2 (due) Consiglieri>E può, vuole dire che è possibile farlo, ma anche non farlo ed io non ho nessuna intenzione di fare un gruppo misto! E credo che anche Davide Bellelli che sarebbe un altro "sodale" mio non abbia alcuna intenzione di fare un gruppo misto....

Ma questo per una ragione, non tanto che a me dia fastidio stare in un gruppo misto con Bellelli, ma perché il problema è che la gente non lo capirebbe! Perché capirebbe subito che io e Bellelli potremmo essere assolutamente rispettosi l'uno dell'altro, ma su linee totalmente diverse! Io voglio fare il "Consigliere Autonomo" e voglio decidere per chi votare come voglio! E chiaro che questo "mi frega". E "mi frega" perché? Perché se io dovessi fare il Capogruppo di questo gruppo misto e quindi avere una modalità d'accesso all'informazione migliore di quella che è da Consigliere... non mi è dato, ma comunque corro questo rischio.

Poi, una seconda cosa, che non è un emendamento, ma è solo un invito (perché capisco che è debole quello che io sto dicendo, almeno per gli addetti ai lavori....per il pubblico forse): invito la maggioranza ed i colleghi Assessori a soffermarsi sul fatto, che essendoci queste figure in rappresentanza della gente e delle istanze dei cittadini - come ad esempio il sottoscritto e Davide Bellelli - che non hanno una loro collocazione organica, ma che comunque rappresentano un consenso (rappresentano i cittadini)....Voglio dire: nella scelta dell'Amministrazione, nessuno nega (come è stato fatto perché qualcuno ha della sensibilità) di chiamare anche questi Consiglieri per prepararli ad un Consiglio Comunale, perché è propedeutico e per anche far capire alla gente e poi - secondo me - è un atto di democrazia.....Poi, io non posso presentare un emendamento dicendovi di prevedere di poter fare un gruppo per ogni Consigliere.....E' chiaro ed ovvio che questo non può passare! Però, tenete presente, che anche il singolo Consigliere è rappresentante dei cittadini! Tenete presente che anche un singolo Consigliere deve poter avere accesso alle informazioni e deve essere edotto rispetto a materie, che molto spesso sono ostiche!

Quindi, questa è la mia osservazione sul gruppo misto: io non ho nessuna intenzione di creare un gruppo misto, fermo restando - e sono perfettamente d'accordo - sul comma 5, che dice "può essere costituito". Può, vuole dire che non deve, per cui io il gruppo misto non lo faccio!

Vado brevemente alle altre considerazioni.....Voglio ringraziare la Commissione e dire che è stato fatto un lavoro organico (come ha detto pure Rosa), c'è stato un impegno (lo devo riconoscere) dei componenti della Commissione. Solo un piccolo appunto sulle Commissioni: abbiamo ben chiaro tutti quali sono i loro poteri, la loro capacità propositiva e consultiva, i loro limiti eccetera? Secondo me, un passaggio - ma non è pregiudiziale rispetto al voto che darò - sui compiti propri della Commissione andava affrontato, perché, se analizzassimo in separata sede, con ogni Consigliere, dicendogli: Ma tu, sai bene che cosa la Commissione....Secondo me ci sarebbero delle difficoltà - io stesso le avrei - a recepire la potenzialità della Commissione nella sua interezza!

Poi, laddove all'articolo 7, si parla del numero di Commissioni, io chiedo un chiarimento: Viene fatta menzione di una Commissione Affari Istituzionali, una Commissione Ambiente, Territorio e Sicurezza e una Commissione Affari Sociali e Attività Produttive....Ma è implicito che ci possano essere altre attribuzioni in queste Commissioni? Alludo ad esempio allo Sport, all'Istruzione...Alludo ad altre competenze, che secondo me, hanno la dignità di poter essere presentate in Commissione, oppure, obbligatoriamente, devono essere approvate così....Se è così, allora, io dico che non mi sta bene! E quindi, direi che le Commissioni – senza allargarne troppo il numero – andrebbero arricchite da nuove competenze!

Sindaco: "E' a titolo sommario.."

Goatelli: "Perfetto! Poi, l'osservazione, che si fa spesso, qualche volta quando si fanno delle sedute ordinarie sul bilancio, dal Consigliere che ha solo 5 giorni di tempo per informarsi (a me 5 giorni sembra che siano un po' pochini): il tempo è poco! Non so poi se i 5 giorni provengono da una disposizione sovraordinata per cui noi possiamo solo adeguarci nel regolamento oppure noi nel regolamento potremmo mettere 6 o 7....."

Questa è un'osservazione che faccio per invitarvi a riflettere su una situazione veramente di disagio in cui può trovarsi il Consigliere che deve leggersi in quel poco tempo tutta la "pappardella" della documentazione.

L'ultima cosa - e mi avvio alla conclusione - è questa: Articolo 32 - Fatto personale, qui è citato, ad esempio che :<Costituisce fatto personale l'essere censurato nella propria condotta o il sentirsi attribuire fatti non veri od opinioni non espresse. Il membro del Consiglio che chiede la parola per fatto personale deve indicarne sinteticamente i motivi.>....Secondo me questa cosa è "stretta"! Perché è "stretta"? Ecco un fatto personale: quando io ho chiesto la parola al momento del ritiro delle mie deleghe da parte del Sindaco....Il Sindaco poteva anche non darmi la parola. Il Sindaco, me l'ha concessa e lo ringrazio, perché, era giusto secondo me che fosse così, però..."

Sindaco: "Prego, in quel caso era un dovere!"

Goatelli: "Questo però qui non è esplicitato! Perché, adesso, quando arriverà la comunicazione, che io non appartengo più al gruppo di maggioranza ad esempio, io dovrei dire la mia su questo e se il Sindaco poi dice "non puoi intervenire, perché, nessuno ti ha detto che tu hai fatto qualcosa, per cui tu ti devi giustificare".... Quindi io direi di emendarlo o di arricchirlo con una riga dicendo: "ogni qual volta che il Consigliere è chiamato in causa per qualsiasi ragione" Perché è ovvio ed elementare capire, che in certi casi, il Consigliere deve poter esprimersi!

Queste sono le mie osservazioni, io non presento alcun emendamento e mi rimetto al buon senso ed al lavoro collegiale che è stato fatto, per riuscire a trovare una soluzione per migliorare un prodotto che secondo me ha già una sua efficacia. Grazie".

Sindaco: "Bene grazie..... La parola al Vice Sindaco De Donno e poi, a Vincenti"

De Donno: "Grazie Sindaco. Io cercherò di essere brevissimo...anzi lo sarò."

Innanzitutto come prima cosa, volevo associarmi ai complimenti che tutto il Consiglio Comunale ha espresso al Presidente Fausto Bianchi e a tutti i membri della Commissione, anzi a tutto il Gruppo di Lavoro Consiliare....Il termine usato non è casuale, ma lascia intendere che è un Gruppo Consiliare dove ci sono Consiglieri di maggioranza e di minoranza e la sua durata non si esaurisce con l'approvazione di questo preziosissimo strumento del regolamento, ma terminerà con il termine di questa legislatura. E quindi, questo non vuol dire non avere lungimiranza quando si producono dei documenti così importanti, ma vuole dire invece avere molta lungimiranza perché si lascia la porta aperta ad eventuali cambiamenti, che il tempo può determinare.

Io devo dire la verità: sono un po', a tratti sconcertato, per quello che ho sentito questa sera in Consiglio Comunale e ogni volta faccio anche la figura del "maestrino".

Qui c'è una Commissione che sta lavorando da oltre un anno produce dei documenti parziali e chiunque dei Consiglieri Comunali avesse voluto prenderne atto, avrebbe fatto pochissima fatica e avrebbe potuto chiederli tranquillamente al Presidente ed ai membri di questa Commissione. I membri di questa Commissione appartengono al gruppo di maggioranza e ci hanno costantemente tenuti al corrente anche partendo dal gruppo di minoranza. Nel gruppo di Maffezzoli, c'è addirittura un membro che ha partecipato attivamente fino a poco prima delle sue dimissioni a quest'organismo.

Un altro punto per cui sono un po' a disagio, è che non si sta percependo la differenza fra quella che è un'osservazione e quello che è un emendamento.

Qui si sparano dei numeri a caso e si pensa di voler mettere in votazione delle osservazioni, ma noi sappiamo benissimo, che quando si prende in considerazione un lavoro così prezioso, può essere emendato e gli emendamenti sono messi in votazione, ma le osservazioni non vengono votate. In questo il Consigliere Riccardo Goatelli è stato molto preciso nel suo intervento.

Sul gruppo misto Riccardo, tu hai perfettamente ragione: il gruppo misto "può" essere costituito. Un Consigliere Comunale, che decide di uscire da un gruppo, può tranquillamente decidere di rimanere un Consigliere semplice. Ma questo è così da sempre nel Consiglio Comunale ed è una delle differenze con i parlamentari, dove vanno nel gruppo misto e allora lì ha ragione Luigi Gelati quando dice che il gruppo misto deve avere il capogruppo, perché di fatto si va a costituire un nuovo gruppo. Non sono completamente d'accordo su quello che hai detto tu sul fatto che solo perché un Consigliere semplice rappresenta il volere dei cittadini, deve, o meglio, dovrebbe essere invitato alla riunione dei capigruppo, perché, se vale il principio per il Consigliere Riccardo Goatelli (espressione di più di 400 preferenze), allora vale anche per il Consigliere Giuseppe De Donno (che, è altrettanta espressione di centinaia di preferenze).....e allora, si perde il valore dell'Assemblea dei Capigruppo. La scelta di non aderire ad un gruppo, se vuoi, è una scelta politica e quindi, i regolamenti vanno rispettati, da una parte e dall'altra.

Sulla tempistica, io non voglio dilungarmi molto: secondo me la tempistica identificata è una tempistica corretta e in passato, abbiamo assistito a convocazioni consiliari a cavallo fra Natale e Santo Stefano, per cui qua non mi soffermerei...e nessuno ha mai posto alcuna critica anche da chi ora è nei banchi della minoranza, ma prima era fra la maggioranza...e mi fermo qui signor Sindaco."

Sindaco:"Bene grazie per la sintesi.....Vincenti..."

Vincenti:"Gran parte di quello che c'era da dire, è già stato detto da parte del Vice Sindaco Giuseppe De Donno, ma io aggiungo che c'è stato un atteggiamento ingrato nei Confronti della Commissione (composta da maggioranza e minoranza) che ha lavorato un anno e mezzo e che si è avvalsa della consulenza...."

Ci sono cicalecci e rumori di sottofondo che disturbano l'intervento

Vincenti:"Posso parlare?"

Il rumore di sottofondo in questo momento cessa e l'intervento può continuare

Vincenti:"Insomma, voglio dire: noi abbiamo eletto all'unanimità una Commissione, che ha svolto un lavoro egregio e ci ritroviamo qui a dire "rivediamo tutto"! Mi sembra una cosa che non sta né in cielo e né in terra!

Piccole correzioni, come sono state fatte presenti in qualche intervento, vanno bene (anche nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo visto che certe piccole sviste vanno sistemate), ma da qui a pensare di stravolgere il lavoro fatto, mi sembra veramente dire annulliamo tutto il lavoro che è stato fatto! Questo è ingrato!

Per qualche precisazione in particolare: è chiaro che “la veduta lunga” di questo lavoro c’è! Basta vederlo....Però, secondo me, bisogna porsi non con un atteggiamento di disfare, ma di essere proattivi. Mi sembra che assumendo un atteggiamento in qualche intervento io l’ho visto Secondo me negli interventi dei Capigruppo Gelati e Maffezzoli ci sono dei rilievi assolutamente adeguati e quindi ci sono cose che vanno assolutamente riviste....Mentre, in qualche altro intervento ed in particolare nell’intervento del Capogruppo Savazzi c’è un atteggiamento di disfare...Allora a questo punto vuol dire che non c’è un atteggiamento costruttivo! C’è un atteggiamento che si parte proprio per disfare il lavoro...Questo è un lavoro che è nato prima che te arrivassi qui! E’ nato molto prima ed è un lavoro che noi abbiamo delegato ad una Commissione e questa sera stiamo dicendo cancelliamo tutto, rifacciamo tutto...”

Savazzi:“Non è vero!”

Vincenti:“Intervieni....intervieni!”

Savazzi:“Se vuoi io intervengo...”

Sindaco:“No! Rapido, concluda....”

Poi dopo, lei nel suo intervento di risposta dirà quello che vuole!

Per cortesia ora si astenga dall’intervenire. Grazie.”

Vincenti:“Per quanto riguarda i Capigruppo, io condivido in pieno la posizione che ha espresso Giuseppe De Donno, ma questo, mi sembrava che l’avessimo condiviso durante la Conferenza dei Capigruppo. E’ chiaro che tutti hanno il diritto di uscire da un gruppo, però è vero che poi per costituire un gruppo bisogna che questi abbiano un Capogruppo, altrimenti, svolgono un ruolo centrale (questo penso che sia riconosciuto).....In questo regolamento è riconosciuto il ruolo centrale del Consigliere Comunale! Se uno vuole esercitare il ruolo del Consigliere Comunale con questo regolamento non è assolutamente cancellato. In questo regolamento, volendolo leggere bene, il ruolo del Consigliere Comunale rimane centrale, perché gli interventi del Consigliere Comunale sono consentiti a tutti noi.

Poi, per quanto riguarda poi i 5 giorni: è chiaro che per ognuno di noi sarebbero utili tempi più comodi (10 giorni), ma dopo rischiamo anche d’immobilizzare anche un “sistema” che deve preparare tutto per il Consiglio Comunale, perché dobbiamo anche tenere conto della realtà....Quindi teniamo conto anche di questo: mentre noi pensiamo alla convocazione dei Consigli Comunali, dobbiamo anche tenere conto del sistema, cioè della “macchina comunale”....Se decidiamo che la convocazione sia 10 giorni prima della data della seduta, allora tutta la macchina comunale nel suo complesso deve muoversi di conseguenza....Teniamo conto che noi a casa nostra riceviamo (e questa è una novità che abbiamo introdotto noi) la convocazione con tutta la documentazione e prima ciascuno invece doveva venire qui a fotocopiarsela: questo è un salto di qualità, ma questo, significa anche allungare i tempi di preparazione....Questo è un passaggio importante, che non è trascurabile.”

Sindaco:“Grazie. Ha chiesto la parola l’Assessore Ferrari, prego...”

Ferrari:“Intervengo semplicemente per esprimere 2 concetti...”

Io non entro nei singoli emendamenti e nelle singole questioni, anche se condivido le riflessioni fatte dal Vicesindaco De Donno e dal Capogruppo Vincenti ed in particolare l’ultima sui 5 giorni, dove ritengo che dal momento in cui ora ognuno di noi riceve con la posta elettronica con la convocazione nello stesso momento anche tutta la documentazione allegata al Consiglio, la situazione sia molto più favorevole rispetto a quando – come evidenziava prima Vincenti – noi (come Consiglieri di minoranza) dovevamo venire a fotocopiare i dati in Comune nei 3 giorni dalla convocazione (e magari con in mezzo il sabato e la domenica)Quindi, mi sembra che la situazione sia migliorata eccome!

Il 1° concetto che volevo esprimere: un ringraziamento a tutta la Commissione ed in particolare al Presidente Fausto Bianchi per il lavoro che ha svolto....è stato un lavoro impegnativo ed importante, che li ha impegnati per un periodo lungo di tempo, con sedute Quasi settimanali (al massimo mensili) ed anche in periodi caldi....

Soprattutto la redazione del regolamento è stata fatta con competenza ed impegno e di questo gliene va dato atto. Ritengo che questo sia stato un esercizio di democrazia importante, checché né dicano alcuni componenti dell'opposizione, che attualmente anche su questo tema non sono informati sul lavoro che effettivamente è stato svolto e quelli si permettono di muovere critiche in tema di trasparenza, in tema di regolamenti che restano fumosi, che non si sa cosa succede e non si sa dove siano.....

In realtà, la Commissione lavora, ha lavorato e stava lavorando!

Quindi, questo è quello che noi stavamo facendo e se uno vuole lo sa e prima di andare sulla stampa s'informa sul lavoro che sta svolgendo la Commissione!

Quindi, penso sia stato un esercizio importante e da questo punto di vista io – come il Vice Sindaco - noto con sconcerto alcuni interventi di questa sera....E spiego anche il motivo: noi abbiamo nominato una Commissione di 5 membri, preciso e o ripeto all'unanimità, compreso il Capogruppo Carlo Grassi ha delegato a questo compito anche il suo ruolo di Consigliere a questa Commissione, a questi componenti (così composti: 3 della maggioranza e 3 della minoranza). Ogni Consigliere, poteva chiedere – e lo ripeto – in qualunque fase della redazione, informazioni ai componenti della Commissione (come ognuno di noi ha fatto in questi anni) e quindi è chiaro che si è arrivati al Consiglio Comunale, dopo che c'è stato un documento condiviso da tutta la Commissione, che ripeto rappresentava tutte le sensibilità presenti in questo Consiglio Comunale.

Non è un documento presentato dall'Amministrazione Comunale e allora mi sarei aspettato atteggiamenti di questo tipo o comunque interventi di questo tipo, perché in quel caso sarebbe stato un documento di parte sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale....

Ma allora mi domando: perché l'abbiamo istituita questa Commissione? A questo punto l'Amministrazione questa sera, presentava una propria bozza di regolamento e, dopodiché, le minoranze presentavano gli emendamenti, facevano le valutazioni e dicevano le cose che non andavano. In realtà, il percorso scelto, di comune accordo, è stato totalmente diverso! E' stato quello di dire: coinvolgiamo tutto il Consiglio Comunale, chiaramente come Gruppo di Lavoro altrimenti ci saremmo dovuti trovare tutti e 20 per 3 anni ogni mese.....Qui si è detto: un Gruppo di Lavoro, che tenga conto di tutte le sensibilità, che elabori un documento, che però alla fine sia da tutti condiviso, perché altrimenti, diversamente, non ha senso costituire un Gruppo di Lavoro! Lo presentiamo come gruppo di maggioranza e poi lo sottoponiamo all'approvazione del Consiglio: cosa che non è avvenuta per quell'esercizio di democrazia che abbiamo voluto portare avantiPer poi sentirsi dire che: il regolamento è lacunoso, non se ne sapeva niente, era nascosto nei corridoi del Comune....come sempre si dice e si disinforma la cittadinanza...In realtà non è andata così!.....Quindi, mi aspettavo un atteggiamento diverso dai Consiglieri Comunali di minoranza ed in particolare dal Consigliere Savazzi, che aveva tutta la possibilità da quando è diventato Consigliere d'informarsi dal suo vecchio Capogruppo com'era la situazione e anche dagli altri Consiglieri, ed in particolare dai membri della Commissione qual era il lavoro che si stava facendo....Così, come anche gli altri Consiglieri, come ad esempio il Consigliere Maffezzoli, aveva la possibilità di chiedere - prima che la Commissione desse la bozza di regolamento al Consiglio Comunale – al suo membro della Commissione Alessandro Buratto di vedere la bozza di regolamento...Maffezzoli poteva dire a Buratto:< Ascoltami, mi dai la bozza di regolamento prima che arrivi in Consiglio Comunale? Così la leggo e se mi va bene la voto positivamente, oppure, ti spiego in Commissione le cose che secondo me sono le cose importanti da modificare e a quel punto le si va ad inserire!>....Ma le si va ad inserire

in sede di Commissione! Altrimenti – ancora una volta ripeto – è inutile istituire le Commissioni! Perché, se poi, invece di migliorare la dialettica del Consiglio Comunale andiamo ad appesantirla ulteriormente, andiamo a fare un doppio lavoro e quindi, questo mi dispiace!”

Sindaco:”Grazie Assessore Ferrari.....Altri interventi per il 1° giro? Prego Pantani”

Pantani:”Tante cose sono già state dette questa sera.... Ho sentito il nostro Assessore, il Vice Sindaco, il nostro Capogruppo e quindi penso che le cose siano già state spiegate. Io volevo dare una spiegazione all’ultimo intervento dell’Assessore, quando dici dell’intervento sulla stampa del Consigliere Savazzi eccetera: secondo me vedi Francesco, certe volte Pinocchio è un dilettante! Perché, io sono d’accordo di “fare politica”, ma che sia nell’interesse dei cittadini! Quando uno fa politica.....”

Il Consigliere Savazzi rumoreggia e cerca di replicare sovrappponendosi di fatto all’intervento del Consigliere Pantani cosicché l’intervento si trasforma in un caos di voci indistinte causando l’intervento del Sindaco

Sindaco:”La prego Savazzi di non intervenire...Fermatevi per cortesia....”

Pantani:”Prima però ti ho lasciato parlare.....

Stavo interloquendo con il mio Assessore

Non parlo mai.....”

Sindaco:”Pantani, dopo riprendi. Lo dico ancora per cortesia...”

Lo dico ancora per cortesia, fatto personale o non fatto personale....In questo caso, c’è la possibilità di replica e lei replicherà alla considerazione. Non facciamo il ping pong e non facciamo i dibattiti personali, ha tutto il tempo di esprimere il suo concetto. Quindi Savazzi ora la prego di astenersi dall’intervenire e lei Pantani prego di concluda.”

Pantani:”Concludo subito. La Commissione è fatta da maggioranza e minoranza, un anno e mezzo hanno lavorato, si doveva andare d’accordo... Il documento si questa sera, al di là di qualche osservazione - come hanno fatto Luigi Gelati e Giorgio Maffezzoli – si può magari cambiare qualcosa, ma il 99% del lavoro era già stato fatto e si capigruppo avessero seguito questo itinerario questa sera questa discussione non doveva sussistere, perché doveva andare tutto liscio. Perché la Commissione è fatta dalla maggioranza e anche dalla minoranza. Queste discussioni, secondo me, sono una perdita di tempo, perché prima qualcuno non ha lavorato bene o non ha voluto lavorare!

Questo è il mio concetto.”

Sindaco:”Grazie Pantani. Allora, se non ci sono altri interventi del 1° giro, io volevo iniziare a fare qualche considerazione di carattere generale in modo che, poi, anche sulla scorta di quello che dirò, si potranno sviluppare gli ulteriori interventi di replica.

Non insisto sulle congratulazioni alla Commissione, però, mi piace molto che tutti i Consiglieri Comunali (quasi tutti per la verità) indipendentemente dall’appartenenza abbiano constatato, che è stato non soltanto un buon lavoro, ma che è stata anche una sperimentazione interessante, su come, dovranno anche funzionare le Commissioni, perché il compito delle Commissioni è appunto quello di fare sintesi e di evitare i profondissimi dibattiti consiliari e di arrivare qua con un predigerito, un prelaborato, in modo che la discussione sia una discussione che procede per sintesi. Quindi, sulla scorta di questa considerazione aggiungo, che questa sera ho assistito sostanzialmente a 2 tipi d’intervento: tutta una serie d’interventi dettati dalla volontà di migliorare (almeno credo) l’assetto e l’equilibrio di questo regolamento e poi altri che hanno proceduto secondo strade diverse.....La mia osservazione di carattere generale è questa: quest’elaborato (10.000 parole..... 6.000 parole, evidentemente hanno privilegiato la sintesi rispetto all’analisi...) fatto di 50 articoli ha una sua ratio legis, ha un suo equilibrio giuridico, ha delle motivazioni precise e dei riferimenti di carattere legislativo, normativo e giuridico.

Quindi, è un prodotto che si regge in piedi! E che ha una sua dignità giuridica, una sua autonomia giuridica: così come è stato proposto diciamo che funziona. Ma è un “castello delicato”! Se incominciamo a togliere alcune travi e plinti portanti a questo castello, allora cade e bisogna poi sostanzialmente riscriverlo tutto!

Allora, io interpreto tutte le osservazioni e gli emendamenti e anche le proposte di modifica che sono state fatte (soprattutto da Paolo Savazzi) come la volontà di una riscrittura o di un'evoluzione radicale (non voglio nemmeno dire stravolgimento). Sono 25 emendamenti e ci sono 50 articoli...Evidentemente, c'è una volontà, un'impostazione diversa, con un punto di vista diverso e assolutamente legittimo, una visione diversa e un obiettivo diverso e tutto questo cambia nell'essenza il documento che è stato rappresentato.

Ci sono stati altri interventi, secondo me, meritevoli di molta attenzione e che hanno dato anche dei contributi interessanti (come ad esempio quello di Rosa che diceva: <Abbiamo lavorato bene>; poi gli interventi di Gelati, Goatelli e Maffezzoli, che ci hanno dato molti contributi) e questi possiamo svilupparli, perché sono delle osservazioni, degli stimoli e dei suggerimenti, che ci pongono dei problemi reali e soprattutto vanno nella logica di migliorare il prodotto, non di riscriverlo completamente.

Ci sono delle osservazioni di Maffezzoli che sono di ordine ortografico, che io darei per acquisite e quindi non stiamo lì a votarle....e poi altri spunti che meritano attenzione. Lasciamo lì per un attimo la questione del gruppo misto, che è una questione su cui qualche parola va spesa per le sollecitazioni di tutti e per la sollecitazione anche di Riccardo Goatelli, le cui motivazioni vanno spiegate, Goatelli, si riferisce al fatto che il giorno 17 è stata protocollata una sua nota che dice: <Con la presente comunico la decisione di uscire dal gruppo di maggioranza “Progetto Civico per Curtatone” a partire dalla data odierna>....Ecco il perché di alcune osservazioni che discendono logicamente da questa premessa che sarà oggetto nel prossimo Consiglio Comunale di un punto preciso che sarà la presa d'atto di quest'uscita dal gruppo.

E allora, quali sono le cose che, secondo me (poi Presidente e membri della Commissione valutate anche voi), possono essere? 1) quando diceva Gelati al capo III di ribadire <le Commissioni Consiliari sono nominate dal Consiglio Comunale>, ciò è pleonastico, ma aggiungerlo non toglie assolutamente nulla e se siamo d'accordo, lo diamo per acquisito. L'altra osservazione, che poi faceva sempre il Capogruppo Gelati era sottolineare il fatto che <il Sindaco e gli Assessori partecipano ai lavori della Commissione senza diritto di voto>....era implicito, però, secondo me va esplicitato.

La questione del compenso interessa meno.....

Ci sono alcuni contributi di Maffezzoli di carattere sintattico ortografico che vanno ripresi. Goatelli poi diceva – secondo me correttamente – non è definito da nessuna parte quali siano i compiti della Commissione....E' vero! La mia proposta è: non stiamo a scriverli questa sera, perché non siamo in grado materialmente di scriverli, però, cogliamo questo suggerimento e quando andremo ad istituire le Commissioni, in quel momento (cioè il momento dell'istituzione), per ciascuna o per tutte 3 insieme, potremmo dire qual è la loro missione, ovvero a che cosa servono le Commissioni, in modo che ripariamo a questa lacuna vera o apparente....Insomma il concetto va ripreso!

Così come pure sulla denominazione...

Rosa:”Il discorso di non aver messo nel regolamento del Consiglio Comunale il compito delle Commissioni: noi abbiamo individuato 3 macrocommissioni e il discorso Sport rientra negli Affari Sociali...”

Sindaco:”No....”

Rosa:”Era solo per spiegare velocemente...”

Sindaco:”No, non dobbiamo avere paura delle parole.”

Rosa:”Ma no..”

Sindaco: "Se noi nell'ambito delle Commissioni, in una mettiamo Affari Istituzionali o Affari Generali, lì dentro ci mettiamo tutto: lo Sport..."

Rosa: "Abbiamo individuato 3 gruppi grossi!"

Sindaco: "Sì, ma se noi aggiungiamo, là dove si parla di Affari Istituzionali, Affari Generali, lì dentro (negli Affari Generali) ci facciamo entrare dentro tutto, perché, altrimenti veramente leggendo, sembra che alcune materie, come ad esempio la Cultura e lo Sport siano escluse....Non è così!"

Ma questa è solo una mia considerazione...la butto lì....

Pensateci, pensiamoci, è talmente semplice la questione! Si tratta di una denominazione pura e semplice, vediamo di trovare un contenitore ampio nel quale possiamo dire e annunciare che vogliamo..."

Vincenti: "Nella Riunione dei Capigruppo abbiamo ritenuto di portarla esattamente così..."

Sindaco: "E allora diciamolo! Altrimenti l'osservazione è: ma scusate, altri temi come la Cultura, che non sono istituzionali o organizzativi, dove li metto? Va beh.....allarghiamo un attimo il contenitore.

Rosa: "Noi abbiamo fatto il regolamento del Consiglio Comunale, poi ci sarà a parte il regolamento della Commissione"

Sindaco: "Va bene! Lo stimolo c'è stato: le Commissioni dovrebbero lavorare più o meno a 360 gradi. Bene! O in questa sede (se lo riteniamo) o nella sede che io suggerivo (quella del regolamento delle Commissioni), mettiamo una definizione in modo che questo stimolo sia recuperato.

Sul "fatto personale" di Goatelli, no, non sono d'accordo, perché con la sua indicazione, con il suo suggerimento, allora, tutto diventa "fatto personale". Invece il "fatto personale" ha una definizione abbastanza precisa: quando una persona si sente toccata.

Sull'informativa ai Consiglieri: il Consigliere semplice - colui che non è Capogruppo - rispetto al proprio Capogruppo non è che perde diritti, potestà o poteri. Un Consigliere semplice (di maggioranza o di minoranza), che è interessato, chiede o un appuntamento al Sindaco o molto più semplicemente, un appuntamento all'Assessore competente e quindi chiede di essere edotto su determinate materie. Questo differenziale di informazioni di Consigliere semplice, lo si recupera così....L'importante è che ci sia la volontà da parte nostra d'informare!

La questione del gruppo misto: faccio 2 considerazioni: 1^- il gruppo misto non può essere un obbligo; 2^- chi non aderisce al gruppo misto, rimane Consigliere semplice.

Una volta che è stato costituito il gruppo misto e le persone accettano di formare un gruppo misto, allora è giusto che il gruppo misto abbia anch'esso il proprio Capogruppo, perché è uguale a tutti gli altri gruppi. Ma, ci sono dei Consiglieri, che sono usciti: poche settimane fa Davide Bellelli, ci ha detto che è uscito dal suo gruppo e rimane a tutti gli effetti un Consigliere semplice; questo, ce l'ha ribadito anche Riccardo Goatelli quando ha detto<io esco dal gruppo di maggioranza e rimango Consigliere semplice>. Quindi, uno rimane Consigliere semplice a tutti gli effetti e non ha nessun obbligo di aderire ad alcun gruppo, ma, dal mio punto di vista, una volta che c'è la volontà da parte di alcune persone di costituire il gruppo misto, allora, c'è anche la volontà di nominare il Capogruppo.

E quindi, il gruppo misto è un gruppo come tutti gli altri, (non un gruppo anomalo) che ha diritti uguali, doveri e potestà come tutti gli altri. Va invece salvata assolutamente - perché secondo me è un valore - la figura del Consigliere semplice, cioè del Consigliere che non si riconosce in nessun gruppo, ha avuto il mandato dai cittadini, rappresenta i cittadini che l'hanno eletto e risponde ai suoi cittadini e ai suoi elettori, lavora nel Consiglio Comunale e ha tutti i diritti degli altri Consiglieri. In questa figura, questa dinamica, quest'equilibrio tra Consigliere semplice e costituzione del gruppo misto la terrei, perché, secondo me, ha una logica precisa ed alla fine garantista.

Il mio intervento – che non è una replica è finito. Volevo dire che su alcuni contributi, se siamo tutti d'accordo, si può fare una votazione e quindi li tiriamo via e poi, invece, passiamo alle altre votazioni.... Adesso ovviamente è aperto il 2° giro d'interventi. Prego, Maffezzoli..."

Maffezzoli:"Io intervengo volentieri una 2^a volta, non per criticare, io non mi sono sbracciato a elogiare la Commissione, perché per me era inteso che la Commissione ha sempre lavorato bene! Io ho sempre dato fiducia alla Commissione, tant'è che avevo un mio Consigliere in Commissione! Quindi, certe accuse, non le posso ricevere....e quindi le respingo al mittente. La Commissione, ha lavorato bene, però, volevo anche fare alcune considerazioni: prima di tutto, sapevo che la Commissione lavorava bene e quindi ero tranquillo; il documento con la convocazione per i Capigruppo mi è giunto la settimana scorsa; regolarmente ci siamo riuniti come Capigruppo e in quella sede abbiamo visionato (e qui c'è Bianchi che può rispondere su questo) il "malloppo" che ci è stato dato (e diligentemente me lo sono letto) e abbiamo diligentemente espresso i nostri pareri.

Tornando al gruppo misto: lungi da me l'intenzione di criticare Goatelli o Bellelli, non me ne importa niente! Il gruppo misto è giusto che lo si preveda, perché, se un domani è previsto, 2 vanno d'accordo, si mettono insieme e poi nominano il Capogruppo se c'è l'esigenza.

Per me vale l'esigenza che chi in campagna elettorale si è fatto eleggere in un gruppo, poi, una volta eletto, non vada in un altro.....

Comunque il gruppo misto è giusto che ci sia...Anzi direi che può essere costituito.

Anche per le Commissioni Consiliari direi che <possono> essere costituite ed aggiungerei pure <in alcune materie>, che poi il Consiglio deciderà....

Perché, vedete, io sono al 4° mandato come Consigliere e di solito una situazione del genere sul regolamento, non è mai successa, però, mi spiace, che a volte dai banchi della maggioranza, venga sempre imputata all'opposizione/minoranza una base di ostracismo, di discordi, di mettere i pali nelle ruote....Noi siamo qui, come voi, per fare il bene del Comune! Quindi, ringrazio, sono contento, la Commissione ha lavorato bene...Io sono l'unico "Consigliere non tecnologico": non ho la pec (posta elettronica certificata)...la mia posta la mandano sulla mail di mia figlia, però, posso dire che ricevo sempre tutto e quindi non ho nulla da eccepire.

De Donno, ha tirato in ballo il Consigliere Buratto, ma io mi sono fidato ciecamente (tra l'altro è un leguleio, è un esperto in giurisprudenza) e quindi, non avevo nulla da eccepire.....Mi pare che il regolamento, grosso modo, vada bene.

Se viene fatto un gruppo misto allora quel gruppo misto può nominarsi il suo Capogruppo.

Sindaco:"Scusa Giorgio, ma se viene costituito il gruppo misto, allora, si deve nominare il Capogruppo..."

Maffezzoli:"Sì...Allora se si fa il gruppo misto, *nomina* il suo Capogruppo.

La cosa che però io voglio stigmatizzare è questa prevenzione, che voi della maggioranza avete nei nostri confronti! E questa sera non mi pare la si debba palesare così! Siamo qui anche....Voglio dire il discorso che si è fatto alla fine della riunione dei Capigruppo, quando si è detto:<ognuno, prende su il suo "malloppino", lo legge (e io evidentemente me lo sono letto e ci ho dedicato del tempo) e poi ognuno poi nell'assemblea in cui dobbiamo deliberarlo, se ha accorgimenti da suggerire o rilievi da fare (una cosa normale.....Savazzi ne ha tanti, mentre noi ne abbiamo pochi....) li esporrà...>.

Per noi i punti focali sono quelli che abbiamo esposto, per cui, ci siamo...Complimenti a chi lo ha redatto.....Chiudo, perché non voglio far perdere del tempo ad altri."

Sindaco:"Grazie Maffezzoli. Poi, c'è Goatelli, Savazzi....Qualcun'altro s'iscrive a parlare?

Una precisazione: io ho parlato dei contributi e ho detto che sono contributi intelligenti, quindi nessuna polemica con Maffezzoli. Qualche polemica qualcuno l'ha fatta con Savazzi, ma non certamente con Maffezzoli."

Goatelli: "Cercherò di essere breve su 4 punti..."

Non vorrei diventasse un tormentone il gruppo misto, perché per adesso, alla fine non ci riguarderà in questo Consiglio....Però dico articolo 3, comma 5 <può essere costituito un gruppo misto composto da almeno 2 (due) Consiglieri...>..."

Sindaco: "Qual è l'articolo?"

Goatelli: "Articolo 3, comma 5 <può essere costituito un gruppo misto composto da almeno 2 (due) Consiglieri...>. Poi all'articolo 4 - Costituzione dei gruppi, comma 1 < Il gruppo misto può nominare o meno un capogruppo>.....Allora io prima, recependo quello che diceva il Sindaco <deve nominarlo>, mentre qui invece c'è scritto può nominarlo o meno! Quindi questo va cambiato"

Sindaco: "Va cambiato! Almeno dal mio punto di vista. Anche perché è la logica del ragionamento che faceva Goatelli..."

Goatelli: "Anche per me va cambiato! Deve esserci un Capogruppo, se c'è un gruppo!"

Sindaco: "Anche questo ho detto nel mio intervento!"

Goatelli: "Punto sulle Commissioni: ho recepito, che è stata accolto il mio invito, poi non so in che sede verrà fatto, comunque verrà specificato meglio, anche per arricchire – come dicevi anche tu Cristiano – le competenze delle Commissioni.

Prima, probabilmente, non ci siamo capiti bene: io non voglio che il Consigliere semplice venga omologato a Capogruppo, però invito, faccio leva (e non ho dubbi che qualcuno vi sia...) da parte degli Assessori, da parte di una persona..."

Sindaco: "Da parte del Sindaco!"

Goatelli: "Certo! Se un Consigliere ha un dubbio sul bilancio, andiamo da Carlo e gli diciamo <dimmi qualcosa, perché ci capisco poco...>"

Sindaco: "Ma certo! Ed è quello che succede già adesso!"

Goatelli: "Io non voglio che il Consigliere semplice venga omologato a Capogruppo."

Sindaco: "Va bene."

Goatelli: "Un'ultimissima cosa, facciamo un discorso sul filo del rasoio: il fatto personale così com'è specificato nel regolamento, sembra che.....Adesso Pantani ha dato del Pinocchio ha Savazzi ed è fatto personale perché così l'ha offeso...Ma fatto personale invece è: io dico <Paolo ho fatto una cosa> e invece no, voglio specificare perché l'ho fatto...>"

Savazzi: "Ma è..."

Sindaco: "Fate finire Goatelli"

Goatelli: "Anche lì, non si può codificare tutto...In un regolamento non si può contemplare tutta la casistica, però, con il buon senso, capiamo, che a volte, è necessario che un Consigliere possa esprimersi! Grazie."

Sindaco: "Altri? C'era Savazzi, poi il Consigliere Totaro. Prima avevo chiesto chi voleva iscriversi a parlare....E' aperto ancora l'invito: c'è qualcuno che s'iscrive?....Savazzi e poi Totaro...e il Capogruppo Rosa con riserva..."

Savazzi: "Non mi sembra possibile riuscire a sentire le persone, se non per motivi personali, come il *Pinocchio* detto prima e questo - Sindaco e Segretario – vorrei che venisse verbalizzato, perché è una parola impropria usata verso un Consigliere Comunale...ed è offensiva! Detto questo, non mi sembra un comportamento non costruttivo quello di Consiglieri che portano, diligentemente scritti e secondo regolamento, degli emendamenti, perché, questi dovrebbero essere letti e valutati nel loro oggetto. Invece, mi sembra, che con tutta la discussione, che si è scatenata dopo - compreso anche l'intervento di lei, Sindaco – sia stata quella, non tanto di entrare nel merito di questi primi emendamenti che ho presentato (per stabilire se sono state dette delle cose corrette piuttosto che delle cose inutili), ma sia stato solo quello di andare a sommare tutta una serie di attacchi personali verso di me e credo anche verso Davide (perché siamo copresentatori). E da tutti i punti di vista, volevo solamente far notare a Ferrai, che il

Consigliere Buratto si era dimesso in aprile e non ho mai capito perché non sia stato sostituito. Avere questo tipo di risposte, penso che per un Capogruppo sia una cosa normale. Ho domandato a Bianchi come andava in Commissione e quant'altro e da questo punto di vista non è da imputare niente a Bianchi e nemmeno a Ferrari...

Ma fondamentalmente, c'è il discorso che, un componente della minoranza, Buratto, si è dimesso in aprile e non è stato sostituito! E francamente questa mi è sembrata una cosa molto strana! E questa non è una bugia! E' una verità!

La seconda cosa è che, comunque, a fronte di indicazioni sicuramente corrette, cioè <tu dovevi sapere che c'era una Commissione che lavorava>, allora, io cerco sempre di ribaltare le questioni (e si vedrà anche nell'interpellanza sulla comunicazione se riusciremo a farla)...Ed evidentemente la questione non è che:<lo dovevo andare a chiedere a Fausto Bianchi? lo dovevo andare a chiedere al Consigliere Rosa? lo dovevo andare a chiedere all'Assessore Ferrari? Come sta andando una Commissione?.....Vorrei avere una trasparenza in cui gli atti li vedo! E io sono un Capogruppo!> Non so se sono stato chiaro! Il punto che pongo è questo! Ma francamente da dire che.....

Ho criticato sicuramente il lavoro della Commissione e sono d'accordo! Questo l'ho detto anche durante la riunione dei Capigruppo che avremmo presentato degli emendamenti...

Però, non condivido la metodologia di lavoro: <dovunque e ovunque>!.....26+3 emendamenti, sono costretto evidentemente a presentarli! Ormai non chiedo al Segretario di leggerli e darmi un parere, perché a questo punto, mi rendo conto che, anche se li leggessi e fossero le cose più belle del mondo, voi non li ascoltereste od altro...Sono sicuro di questo, perché, effettivamente il lavoro che io e Davide Bellelli pensavamo di fare (e velo abbiamo anche indicato nella mail che avete ricevuto tutti), era quello di avere un *working in progress* per arrivare ad una bozza condivisa qui in Consiglio Comunale e questo non sarebbe stato un lavoro distruttivo, ma costruttivo.... Quindi, rimando le accuse ai quei Consiglieri Comunali – Vincenti, piuttosto che Pantani - e li invito a leggersi le mail! Se le leggono.....

Io e Davide Bellelli evidentemente, avevamo fatto un discorso costruttivo, cioè di arrivare ad una formulazione finale di bozza di regolamento, che venisse fuori dalla Commissione, già "digerita", infatti, In un primo momento già giovedì ed anche sabato nella riunione dei Capigruppo si evidenziavano determinate problematiche....

Quindi, perdonatemi, se non avete inteso bene qual è stato l'intervento che c'era, ma io però, pretenderei, da voi, il rispetto che spetta ai Consiglieri Comunali (di ascoltare eccetera).....perché, *Pinocchio*.....<lo non ho mai mangiato pappina insieme a....> e quindi, io pretenderei Sindaco di avere rispetto da parte dei miei (come si dice) colleghi! Per questo io ho richiamato l'attenzione! Non voglio che si utilizzino termini di questo genere! Se poi lo utilizzerò anch'io sarò bastonato, però, per cortesia, Pantani non utilizzi mai la parola *Pinocchio* nei miei confronti, perché è estremamente offensiva e non è motivata! Perché lei parla, come molti altri, senza motivare il perché!

Detto questo, io ho consegnato degli emendamenti! Quindi, adesso voto gli emendamenti come li volete affrontare: non ne leggo altri 26, però, non li ritiro! Quindi, ve li lascio, come si dice<alla vostra volontà>.....lo non li ho presentati, ma non li leggerò, perché evidentemente vi irrita con la mia prosa...almeno questo mi sembra di aver capito....

Perché non avete parlato chiaramente: <i primi 3 emendamenti, che io ho condiviso, sono cacchiate o sono da prendersi in considerazione?>.....

Bene, a questo punto cosa faccio? Ve ne leggo altri 26, quando non mi avete dato il parere sui primi 3?

Allora, in questo momento, "mi stoppo".....E, chiedo, su questo punto, una verifica su cosa vuol dire adesso "discutere" su questo punto all'ordine del giorno, quando ci sono degli emendamenti presentati correttamente per iscritto.....Grazie."

Sindaco: "Dal punto di vista metodologico, se posso dare un'indicazione: c'è uno spazio abbondante nel primo e nel secondo intervento per illustrare tutti i 25/26 emendamenti uno per uno! Non è stato fatto, perché lei ha ritenuto – Capogruppo Savazzi – di impiegare il suo tempo diversamente e legittimamente per spiegare alcune cose....."

Tenendo presente che io per la verità, non ho attaccato e non ho offeso nessuno, ma ho solo fatto una distinzione fra 2 tipologie di contributi: una che era accoglibile, mentre l'altra era - dal nostro punto di vista - stravolgente, nel senso che andava a cambiare completamente l'impianto di questo lavoro. E' un'opinione mia ed io credo ampiamente condivisa.

Adesso, dal punto di vista metodologico – visto che lei lo chiedeva – andiamo per prima cosa a vedere tutti quegli emendamenti, le osservazioni ed in sostanza tutte le indicazioni che sono emersi da questi banchi (come ad esempio la nomina del Capogruppo nel gruppo misto....insomma le cose logiche: in sostanza le indicazioni che avevo dato in precedenza e che il Segretario ha annotato) di cui mi pare siamo tutti d'accordo e facciamo una votazione unica su questi.

Per gli altri emendamenti, in altre parole quelli presentati da Savazzi insieme a Bellelli (ed in parte consegnati anche questa sera) procediamo alla loro votazione uno per uno. Specificando però, che non tutto quello che c'è scritto nel loro documento è un emendamento, perché molte sono delle osservazioni e molti sono dei suggerimenti. Gli emendamenti in senso tecnico, hanno una spiegazione giuridica è sviluppata da un certo articolo del nostro attuale regolamento; quindi, sono stati definiti, dal nostro organo competente, che è il Segretario Comunale, quali sono gli emendamenti e noi li votiamo emendamento per emendamento. Ovviamente, senza discussione, nel senso che la discussione di presentazione la diamo già per fatta.

Questo per rispondere sul quesito sul metodo.

E adesso, voleva intervenire Matteo Totaro e poi, mi sembra ci sia un intervento con riserva da parte di Rosa..."

Rosa: "No! Io non lo faccio!"

Sindaco: "Non lo fa. Bene!"

Totaro: "Ha detto che voleva ..."

Sindaco: "Rispettiamo...Leggerà il verbale...."

Totaro: "Volevo appunto dire delle piccole cose....cioè, innanzitutto, sono pienamente d'accordo con la maggioranza, con quello che è stato detto e sono anche d'accordo con i consigli utili ed i suggerimenti costruttivi che hanno fatto Gelati e Maffezzoli. Suggerimenti costruttivi per il bene collettivo, perché la nostra *mission* è sempre quella: noi dobbiamo pensare ai nostri cittadini, al nostro Comune...a noi stessi...se facciamo bene per noi, facciamo bene per tutti!"

Mi dispiace quest'atteggiamento direi disattivo, non costruttivo e polemico, che non trova proprio alcun fondamento sul lavoro fatto. E devo dire anche un'altra cosa, che purtroppo ho notato tra la minoranza: in questo caso non c'è stato il passaggio del regolamento a mano a mano, che è stato realizzato, affrontato e studiato. E questo è il passaggio, che poi determina questi interventi! Quindi, il fatto di non essere documentati!

E poi, ribadisco il concetto spiegato prima dall'Assessore Ferrari....i comunicati alla stampa, eccetera, eccetera....privi di fondamento, di non sapienza, di non documentazione....Basta, non ho altro da dire...Grazie."

Sindaco: "Bene. Altri?...Nessuno."

Procediamo a questo punto alla lettura degli emendamenti e per ciascuno votiamo...

Goatelli: "Mi concede? Vorrei fare una dichiarazione"

Sindaco: "Goatelli, prego..."

Goatelli: "Io cerco di avere una mia posizione personale ed anche una certa coerenza"

lo rispetto molto il lavoro che hanno fatto Savazzi e Bellelli, perché, se non altro si sono impegnati. Ho detto prima, che non sono in grado di potere recepire, leggere e interpretare in un modo compiuto tutte le proposte che fanno, perché con 30 emendamenti diventa un compito impossibile così senza avere alcuna preparazione, quindi, dichiaro – anche per rispetto al lavoro fatto da Savazzi – che io mi asterrò su ogni emendamento!”

Sindaco:”Va bene, ma comunque sia la mano la devi alzare! Comunque sia, questa è una dichiarazione preventiva.

L’astensione, vale anche per le altre modifiche?”

Goatelli:”Mi riferivo ai 28 emendamenti che io non ho letto e quindi adesso non sono in grado di giudicare perchè ci devo riflettere....Quindi per rispetto a loro, io mi asterrò, perché non sono in grado di poterli cogliere.”

Sindaco:”Va bene. Grazie.

Dovete fare delle dichiarazioni di voto?”

Maffezzoli:”Gli emendamenti presentati da Savazzi prima di votarli li leggiamo?”

Sindaco:”Certo! Ogni emendamento uno per uno prima viene letto (lo si legge, almeno questo!) e poi ciascuno lo vota! C’è già stata una dichiarazione di voto da parte del Consigliere Goatelli e se ce ne sono altre le registriamo subito....oppure alla fine, come volete.....Inviterei, comunque, però, il Segretario a dare lettura emendamento per emendamento.....Gelati...”

Gelati:”Sì, in effetti, votare su degli emendamenti che non conosco....Ha centrato perfettamente l’obiettivo Goatelli, quando dice: <Come faccio a giudicare se non conosco!> ...Anch’io non conosco!Quindi, è abbastanza imbarazzante! Anch’io qui penso che è l’unica soluzione da prendere (li sentirò prima).....Ma in linea di massima devo astenermi anch’io, perché non conoscendo gli emendamenti, non posso...non ho avuto modo di parlarne e di discuterne! Mi riferisco agli emendamenti presentati dal Capogruppo Savazzi! Mi spiace, perché....magari adesso vedrò durante il “cammino” se c’è né qualcuno che “capisco al volo” e lo posso votare “a favore”.....

Ma in linea di massima la penso come il Consigliere Goatelli.....perchè è così a causa di forza maggiore....Non vedo altro motivo. Grazie.”

Sindaco:”Allora procediamo alla lettura: prima degli emendamenti e poi li votiamo uno per uno.....E poi – per il Consigliere Savazzi che era assente – prima dicevo, che per alcuni contributi, che sono stati dati questa sera e anche nel documento..... Alcuni sono nel senso tecnico degli emendamenti, mentre altri sono solo suggerimenti, sui quali effettivamente non si vota.

Abbiamo già avuto 2 dichiarazioni di voto, perciò, direi procediamo speditamente e su ciascuno votiamo.

Segretario, prego”

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:”Come prima ha detto il Sindaco, gli emendamenti definiti tali in senso tecnico non sono 26 come risultavano nella lettera a firma dell’Ing. Savazzi e del Dott. Bellelli, ma noi, invece ne abbiamo contati 18. Perché gli emendamenti, come li definisce appunto l’articolo 33 del regolamento, <sono quelli con i quali, il Consigliere propone una rettifica, un’aggiunta o una soppressione>. In molti di questi, invece, si parlava di un’osservazione o di richieste, quindi, in quanto tali, non possono essere definiti come emendamenti.

1°emendamento

Articolo 2

- comma 1: è già contenuto nello statuto (art.11 c.1) in forma identica....

Savazzi:”Ma c’è prima non c’è l’emendamento al Capo I ?”

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:”Quello non può essere considerato un emendamento! Nel senso che qui si dice:

CAPO I

Assenza dei seguenti paragrafi/commi:

- *Materia del regolamento*

- *Interpretazioni*

- *Definizioni*

- *Manca tutta questa parte che fa chiarezza su eventuali dubbi interpretativi*

Sindaco: "E' un'osservazione!"

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale: "E' un'osservazione!"

Sindaco: "E' un'osservazione, nel senso di: guarda che mancano!"

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale: "1° emendamento

Articolo 2

- comma 1: è già contenuto nello statuto (art.11 c.1) in forma identica....

- comma 3: «|...| *avviso di convocazione e l'ordine del giorno devono essere notificati a ciascun Consigliere almeno 5 (~~cinque~~) 10 (dieci) |...|*»

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 1° emendamento <10 giorni invece di 5>

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli: 1 (Savazzi); voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale: "1° bis emendamento

Articolo 3, comma 9

- eliminare : «|...| *e sottoscritta dalla maggioranza dei Consiglieri comunali del medesimo gruppo*»

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 1° bis emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli: 1 (Savazzi); voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale: "2° emendamento

Articolo 7, Comma 1, aggiungere le parti in grassetto:....."

Sindaco: "Mi riferisco agli "astenuti": qui in realtà sono state accolte le osservazioni che alcuni Consiglieri hanno fatto. Questo lo ricordo solo ai fini dell'astensione..."

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale: "2° emendamento

Art. 7, Comma 1, aggiungere le parti in grassetto:

*«1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 13 dello statuto, **devono** essere costituite **almeno le tre commissioni consiliari seguenti:***

*1^ **affari istituzionali e bilancio;***

*2^ **ambiente, territorio, urbanistica e sicurezza;***

*3^ **affari sociali, sport e attività produttive.**»*

Gelati: "Scusate, non ho capito. E' stato modificato?"

Sindaco: "Sì, questo punto viene recepito nel momento in cui andiamo a scrivere la missione e la definizione del compito della Commissione. Quindi questo verrà recuperato, non in questo regolamento, ma quando scriveremo.....Loro invece dicono di specificarlo qua! Abbiamo detto prima (soprattutto rispetto alle proposte e alle osservazioni formulate dal consigliere Goatelli), che i compiti, le materie e le missioni delle Commissioni, verranno specificate nel momento in cui noi le andremo a istituire. Allora, in quella sede noi diremo quali saranno i compiti."

Maffezzoli: "E il possono?"

Sindaco: "Sul possono, noi abbiamo detto possono!

Lui, invece dice devono!"

De Donno: "Questo però entra in contrasto..."

Sindaco: "Va beh, comunque, questa è la formulazione!

Comunque, per noi è *possono*, perché ha un significato preciso: possono è una facoltà e ogni Consiglio Comunale ha la facoltà di farle o meno. Quindi, lasciamo ai futuri Consigli Comunali, l'onere di definire, volta per volta, se farle o non farle.”

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 2° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 16; astenuti: 2 (Goatelli e Gelati);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 3° emendamento

Articolo 7

Aggiungere i seguenti commi:

E' fatto obbligo di deliberare il numero e il titolo delle commissioni entro e non oltre la 3°seduta del neo-eletto consiglio comunale o in ogni caso entro e non oltre 6 mesi dalla data di insediamento dell'Amministrazione.

Il consiglio comunale, qualora ne ravvisi la necessità, può deliberare l'istituzione di altre commissioni permanenti, fino a un numero complessivo massimo di cinque [5], aventi competenza su materie o ambiti amministrativi più specifici”

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 3° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 4° emendamento

Articolo 8, Comma 2: aggiungere la parte in grassetto:

«**Esclusi i consiglieri con delega assessorile, nonché il sindaco, ogni commissione è costituita da 5 (cinque) Consiglieri di cui 3 (tre) di maggioranza e 2 (due) di minoranza su proposta dei gruppi consiliari.**»

Comma 5: sostituire il barrato con la parte in grassetto:

«**Un Consigliere può fa parte di una o più al massimo di due commissioni consiliari.**»

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 4° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 5° emendamento

Articolo 11

- comma 7: togliere termine barrato e aggiungere parte in grassetto, come segue: «**Il Sindaco e i componenti della giunta possono sempre partecipare alle riunioni di tutte le commissioni *previa comunicazione – anche informale via posta elettronica – al presidente della commissione allegata alla convocazione. Il sindaco e gli assessori possono partecipare come uditori senza diritto di voto sui documenti approvati dalla commissione, e su richiesta di quest'ultima possono svolgere una funzione consultiva (illustrazione delle istanze in discussione in giunta/consiglio sulle quali la commissione deve esprimersi). In caso di votazioni su documenti da presentare all'Amministrazione, sindaco e assessori sono tenuti ad assentarsi e a non presenziare alla votazione.***»

- aggiungere seguente comma (9): «**termini e modalità: convocazione non oltre i 10 giorni dalla seduta e in allegato ad essa viene spedita la documentazione di pertinenza.**»

Sindaco:”Qualcuno vuol dire qualcosa su questo punto? Rosa, prego”

Rosa:”Su questo punto, solo una semplice aggiunta: **senza diritto di voto**”

Sindaco:”Si ma quest'aggiunta la dobbiamo prendere come un emendamento a parte!”

Rosa:”Solo per capire.”

Sindaco: "Lo facciamo a parte in modo che sia esplicitato. Così, poi il Segretario, nella stesura e formulazione abbia le idee chiare..."

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 5° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli: 1 (Savazzi); voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale: "6° emendamento

Articolo 12

Riformulare e ristrutturare tutto l'articolo come segue, aggiungendo le parti in grassetto e cancellando le parti barrate:

«1. Ogni seduta della commissione viene filmata e il video prodotto viene archiviato sul server comunale in sostituzione del verbale.

2. Entro 48 ore, il video viene reso visualizzabile online da parte dei consiglieri comunali e dai membri di giunta, mediante accesso ad apposita area riservata, comunicando per normale posta elettronica l'avvenuto caricamento del video sul server ai suddetti aventi diritto;

3. All'inizio della seduta, il presidente o chi ne fa le veci è tenuto a:

- avviare la ripresa della video camera;

- dichiarare nome della commissione, luogo, data e ora della seduta, nonché a seguire il proprio nome e ruolo di presidente della seduta;

- dichiarare di assumersi la responsabilità della ripresa video della seduta,

- leggere l'O.d.G. della stessa, a elencare i membri presenti e quelli assenti

- garantire il funzionamento della videocamera fino alla conclusione della seduta e sospenderla in caso di necessità di ripristino della videocamera, affinché la ripresa copra interamente il periodo di validità della seduta;

- dichiarare chiusa la seduta, leggere l'ora e senza altro intervento concludere la ripresa spegnendo la videocamera.

4. Di ogni seduta della commissione si redige un resoconto che rimanda al video della seduta e che contiene:

~~-il riferimento al file video caricato;~~

~~-l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno e di quelli trattati;~~

~~-gli argomenti oggetto di discussione, i nomi di coloro che vi hanno partecipato;~~

- le dichiarazioni scritte relative agli argomenti trattati di cui venga richiesta l'allegazione.»

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 6° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli: 1 (Savazzi); voti contrari: 16; astenuti: 2 (Goatelli e Gelati);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale: "7° emendamento

Articolo 13, aggiungere comma (5) **«Le sedute non possono essere protratte oltre le ore 24 della data di convocazione e, nell'eventualità che ciò si possa rendere necessario, nella convocazione deve essere riportata la data di prosecuzione della seduta interrotta.»**

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 7° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli: 1 (Savazzi); voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale: "8° emendamento

Articolo 15

Modificare come segue **«Ai Consiglieri che fanno parte delle commissioni non verrà corrisposto alcun gettone di presenza»**

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 8° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 9° emendamento

Articolo 16, comma 1

Aggiungere la parte in grassetto: *«Le sedute del Consiglio devono tenersi in sessioni ordinarie nelle quali si approva il bilancio di previsione, il conto consuntivo, il **Piano per il Diritto allo Studio, la regolamentazione del servizio rifiuti (regolamento, tariffe, piano finanziario), la definizione dei tributi comunali (tipologia, aliquote).**»*

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 9° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 10° emendamento

Articolo 17

- Comma 2, aggiungere le parti in grassetto ed eliminare quelle barrate:

*«L'avviso per le sessioni ordinarie **e straordinarie**, con l'elenco degli oggetti da trattarsi **e tutta la documentazione di riferimento ad essi inerente**, deve essere trasmesso ai membri del Consiglio almeno **10 (dieci)** giorni prima di quello stabilito. ~~Per le altre sessioni straordinarie, almeno 3 (tre) giorni prima di quello stabilito per il Consiglio.~~»*

- Comma 4, aggiungere le parti in grassetto

*«[...] responsabilità del segretario comunale o suo delegato, nell'albo pretorio informatico sul sito web dell'ente, **nonché in forma cartacea a tutte le bacheche municipali.**»*

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 10° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 11° emendamento

Articolo 18

Aggiungere i seguenti commi:

*- **Il Sindaco è tenuto a motivare per iscritto la mancata iscrizione all'O.d.G. delle istanze pervenute a tal fine da uno o più Consiglieri Comunali (interpellanze, mozioni, ecc.), entro e non oltre 10 giorni dal primo consiglio comunale successivo alla data di protocollo delle stesse.***

E' tenuto contestualmente a comunicare se l'argomento verrà posto all'O.d.G. del successivo C.C. e, in caso contrario, a esplicitare le ragioni del respingimento dell'istanza.

Tale comunicazione deve essere inoltrata via P.E.C. ai Consiglieri proponenti e per conoscenza a tutti i membri del C.C.

*- **Il Sindaco è tenuto a iscrivere all'ordine del giorno, del C.C. successivo a quello della data di protocollo, una richiesta diretta della cittadinanza che sia stata sottoscritta da almeno 500 firme.***

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 11° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 12° emendamento

Articolo 20

Aggiungere le parti in grassetto e cancellare quelle barrate:

~~«1. Il Sindaco può predisporre adeguate forme di pubblicità della convocazione del Consiglio e dei relativi ordini del giorno.~~

1. Il Sindaco è tenuto a pubblicare la convocazione e l'O.d.G. del Consiglio Comunale nella medesima data di protocollo della convocazione, secondo le modalità di cui al comma successivo.

2. La pubblicazione deve avvenire:

- **sul sito internet del Comune, in prima posizione nella sezione dedicata alle notizie;**
- **in forma cartacea all'albo municipale e su tutte le bacheche municipali del territorio comunale;**

gli avvisi cartacei devono rimanere esposti fino al giorno successivo dell'adunanza;
- **per posta elettronica ai comitati e alle associazioni presenti sul territorio, ai revisori dei conti e al difensore civico.»**

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 12° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 13° emendamento

Articolo 22

Aggiungere comma (9):

«Le sedute non possono essere protratte oltre le ore 24 della data di convocazione e, nell'eventualità che ciò si possa rendere necessario, nella convocazione deve essere riportata la data di prosecuzione della seduta interrotta.»

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 13° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 14° emendamento

Articolo 23

Cancellare le parti barrate ed aggiungere quelle in grassetto:

~~«1. Nessuna proposta avente contenuto amministrativo può essere sottoposta a deliberazione definitiva se non è stata depositata~~ **protocollata dalla Segreteria comunale**

- almeno [...]»

2. Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva se non viene inviata dalla Segreteria a tutti Consiglieri Comunali attraverso posta certificata, senza previo assenso del Sindaco e della Giunta, entro e non oltre 24 ore dall'assegnazione del relativo numero di protocollo.»

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 14° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 15° emendamento

Articolo 38, comma 1

Sostituire termini barrati con quelli in grassetto

~~«Prima della chiusura della votazione può essere presentata al Consiglio, con istanza sottoscritta da almeno un terzo~~ **due terzi** dei membri, [...]»

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 15° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 16° emendamento

Articolo 39, comma 1

Aggiungere parte in grassetto

«*Nel corso della discussione il Sindaco, previo avviso e **motivazione a verbale**, può [...]»*

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 16° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Sindaco:“Savazzi, guarda che tutto quello che viene detto qui, viene sempre registrato e messo a verbale.”

Savazzi:“Con quale il meccanismo di registrazione?”

Sindaco:“Il meccanismo l'è sempar que! Comunque io questo lo dicevo solo per tua tranquillità.”

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 17° emendamento

Articolo 46, comma 3

Riformulare con parte in grassetto

«*L'interrogazione deve essere sempre formulata in modo chiaro, conciso ed in termini corretti. A tale interrogazione sarà data risposta **in Consiglio Comunale, nel caso che sia prevista una seduta entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dell'interrogazione; nel caso invece che la prima seduta utile avvenga oltre questo periodo, il Sindaco o l'Assessore destinatario dell'interrogazione risponderanno per iscritto al mittente entro 30 (trenta) giorni e daranno lettura della risposta al primo Consiglio Comunale utile.***»

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 17° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:” 18° emendamento

Articolo 47, comma 2

Aggiungere parte in grassetto

«Per la presentazione delle interpellanze **e la risposta ad esse** si osservano le modalità ed i termini previsti nel precedente articolo per le interrogazioni

Il Sindaco, quindi, pone in votazione il 18° emendamento

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Sindaco:“Ora, vediamo anche gli emendamenti presentati adesso. Io li vedo per la verità ora.....”

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:”Li vedo anch'io ora.

Questa sera, il Consigliere Savazzi ha presentato anche altri emendamenti, che mi pare di capire che essi ricalchino il vecchio regolamento.

Quindi mi pare di capire che sono stati ricopiati alcune parti del vecchio regolamento:

Infatti si dice:

Emendamenti e modifiche proposte

- 1. Sia ripristinato COMPLESSIVAMENTE IL CAPO II del Regolamento Comunale attualmente in vigore perchè contiene IMPORTANTISSIME PREROGATIVE DEL CONSIGLIERE COMUNALE NON CONTENUTE NELLA BOZZA DI PROPOSTA DEL NUOVO REGOLAMENTO DI C.C..**

CAPO II I CONSIGLIERI COMUNALI

Art.3 Divieto di mandato imperativo. Responsabilità personale

Ai Consiglieri Comunali non può mai essere dato mandato imperativo; se è dato, esso non è vincolante. Ciascun Consigliere Comunale è responsabile, personalmente, dei voti che esprime in favore o contro i provvedimenti trattati dal Consiglio.

Nell'adempimento delle civiche funzioni egli ha pertanto piena libertà d'azione, d'espressione, di opinione e di voto.

Art.4 Astensione obbligatoria

I Consiglieri Comunali debbono astenersi da prendere parte direttamente od indirettamente in servizi, esazioni, forniture, somministrazioni, appalti, incarichi retribuiti, prestazioni professionali remunerate, riguardanti il Comune e le istituzioni od organismi dallo stesso dipendenti, amministrati o comunque soggetti a vigilanza.

Tale obbligo sussiste sia quando si tratti di interesse proprio dei Consiglieri o di loro congiunti od affini sino al quarto grado civile, sia quando si tratti di conferire ai medesimi impieghi, promozioni o trattamenti economici che non abbiano carattere obbligatorio per legge.

Il divieto di cui sopra comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.

I consiglieri obbligati ad astenersi e ad assentarsi ne informano il Segretario Comunale che dà atto a verbale dell'avvenuto assolvimento di tale obbligo.

Art. 5 Esenzione da responsabilità

Sono esenti da responsabilità, sia amministrativo-contabile che civile o penale, i Consiglieri Comunali che, per legittimi motivi, non abbiano preso parte alle deliberazioni o abbiano fatto constatare in tempo, nel verbale il loro motivato dissenso, i richiami e le opposizioni e, soprattutto, il loro voto contrario, espresso per evitare atti dai quali è derivato danno al Comune.

Art. 6 Partecipazione alle sedute

Il Consigliere Comunale è tenuto a partecipare a tutte le sedute del Consiglio.

In caso di assenza la giustificazione può avvenire mediante comunicazione scritta o verbale motivata, inviata dal Consigliere al Sindaco, il quale deve darne notizia al Consiglio. La giustificazione può essere fornita anche mediante una motivata comunicazione fatta al Consiglio dal capo del gruppo a cui appartiene il Consigliere assente.

Ogni Consigliere può, con lettera diretta al Sindaco, chiedere di essere considerato in congedo per una o più sedute, fino ad un massimo di tre, senza obbligo di fornire motivazione.

Il Sindaco ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta.

Delle giustificazioni e dei congedi si prende nota a verbale.

I Consiglieri Comunali possono presentare la giustificazione per il mancato intervento alle sedute anche successivamente ad esse, sempre prima però che il Consiglio deliberi sulla loro decadenza, pronunciata la quale nessuna ulteriore giustificazione è più ammessa.

Il Consigliere che si assenta definitivamente dall'adunanza deve, prima di lasciare la sala, avvisare la segreteria perché sia presa nota a verbale.

Art. 7 Funzioni rappresentative.

Per la partecipazione del Comune a particolari cerimonie o celebrazioni, può essere nominata una Delegazione Consiliare composta da un rappresentante per ciascun gruppo politico.

Essa interviene assieme al Sindaco ed alla Giunta Comunale.

La delegazione viene designata dal Consiglio e, nei casi d'urgenza, dalla Commissione dei Capi gruppo, convocata dal Sindaco.

Art. 8 Diritto alla consultazione di atti

Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno vengono depositati presso la Segreteria Comunale, od altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione, nel giorno della riunione e nei tre giorni precedenti, durante l'orario d'ufficio.

L'orario di consultazione deve essere indicato nell'avviso di convocazione.

In ogni caso nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione Consiliare definitiva se non viene, almeno 24 ore prima di quella di inizio della seduta, depositata con tutti i documenti necessari per poter essere esaminata.

All'inizio della seduta le proposte ed i documenti devono essere depositati nella sala dell'adunanza e nel corso di essa ogni Consigliere può consultarli.

I Consiglieri hanno diritto di prendere visione degli atti d'ufficio che sono richiamati o citati negli schemi di deliberazione depositati e nei relativi allegati, o di quelli di cui si faccia cenno nel corso dei dibattiti consiliari.

I Consiglieri Comunali hanno sempre diritto, senza necessità di autorizzazioni, di consultare i bilanci ed i conti consuntivi quando tali documenti sono stati approvati dal Consiglio Comunale e di prendere visione dei registri dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale relativi ad adunanze per le quali la Verbalizzazione sia già stata completata e di ottenere copia in esecuzione di spesa, di singole deliberazioni, pubblicate, del Consiglio e della Giunta.

Per prendere visione di altri atti del Comune il Consigliere deve darne richiesta scritta al Sindaco, al quale spetta di autorizzare gli uffici competenti a darne visione od a rilasciarne copia. I Consiglieri non possono, di loro autorità, ritirare documenti dagli uffici o dall'archivio comunale e farsene copia.

Il Sindaco deve pronunciarsi sulla richiesta entro 3 giorni dalla presentazione"

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:"Qui mi pare di capire che è stato quindi ricopiato il Capo II del vecchio regolamento. Dove invece, noi le prerogative dei Consiglieri, nel nuovo regolamento le abbiamo date praticamente per scontate."

Savazzi:"Io preferirei che fossero esplicitate anche in questo nuovo regolamento, perché la riterrei la sede competente!"

Il Sindaco, quindi, pone in votazione questo 1° emendamento presentato direttamente in aula dal Consigliere Savazzi

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:"Il 2° emendamento presentato direttamente in aula dal Consigliere Savazzi dice:

2. SIA INTEGRATO NELL'ART.27 (VERBALE DELLE SEDUTE), LA OBBLIGATORIETA' DELLA VERBALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI PARTECIPANTI DEL C.C. PER L'OVVIA NECESSITA' DI RENDERE PUBBLICO (E TRASPARENTE) L'EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE DEGLI AFFARI TRATTATI NEL CORSO DELLA SEDUTA DEL C.C.

Art. 27 - Verbale delle sedute

MODIFICARE IL COMMA 2:

2. Il processo verbale della seduta è steso dal segretario comunale.

In esso vengono riportati:

la proposta di deliberazione,

il nominativo degli intervenuti

gli interventi

e l'esito delle votazioni.

Il Sindaco, gli assessori ed i Consiglieri comunali **hanno la facoltà di far inserire documenti scritti e sottoscritti**, allegandoli al verbale.

Agli atti dell'ufficio di segreteria viene, inoltre, conservato l'originale della registrazione audio della seduta, se correttamente registrata, dove sono registrati tutti gli interventi.

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:"Mi pare di capire che qui le modifiche richieste sono due...."

Savazzi:"In sostanza si tratta di poter inserire dei documenti scritti e sottoscritti allegandoli al verbale"

Sindaco:"Scusi Segretario quest'emendamento è l'ultimo?"

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:"No! Ce né un altro!"

Il Sindaco, quindi, pone in votazione questo 2° emendamento presentato direttamente in aula dal Consigliere Savazzi

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:”Il 3° emendamento presentato direttamente in aula dal Consigliere Savazzi dice:

3. Sia ripristinato COMPLESSIVAMENTE IL CAPO VIII (CONCLUSIONE DELLE SEDUTE) del Regolamento Comunale attualmente in vigore perchè contiene ELEMENTARI NORME (DI BUON SENSO) CHE LIMITANO LE SEDUTE DEL CONSIGLIO ENTRO TERMINI “SOPPORTABILI” PER LA CORRETTA PARTECIPAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI, CHE RIPONGONO SOLO AL CONSIGLIO COMUNALE LA POTESTA’ DI DECIDERE LA POSSIBILITA’ DI PROSEGUIRE LA SEDUTA E CHE NON SONO CONTENUTE NELLA BOZZA DI PROPOSTA DEL NUOVO REGOLAMENTO DI C.C..

Evidentemente le norme contenute nell’attuale Regolamento di C.C. possono impedire lo svolgimento di “sedute fiume” con indubbio effetto di limitare le capacità fisiche e mentali dei Consiglieri.

Savazzi:”Si perché il Consiglio Comunale che deve decidere se proseguire o no le sedute, la durata delle sedute e quando concludere le sedute.”

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:”Qui l’emendamento prosegue con il Capo VIII

CAPO VIII CONCLUSIONE DELLE SEDUTE

Art. 41 Ora di chiusura delle sedute

In via normale le adunanze hanno la durata di massimo quattro ore.

Il Consiglio può decidere, all'inizio o nel corso di una seduta, di continuare i suoi lavori oltre il termine normalmente fissato, per concludere la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno o in quelli che hanno particolare importanza od urgenza.

Art. 42 Rinvio della seduta ad altro giorno

Quando all'ora prevista per la chiusura della discussione non sia stata ultimata la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno e ove nell'avviso di convocazione ne sia prevista la prosecuzione nei giorni successivi già stabiliti, il Presidente sospende la seduta ed avverte che la stessa proseguirà nel giorno stabilito, all'ora fissata.

Nel caso che nell'avviso non sia stata prevista la possibilità di prosecuzione in altro giorno già fissato, il Consiglio dovrà essere riconvocato con l'osservanza delle formalità di rito.

Qualora nessun nuovo affare debba essere iscritto all'ordine del giorno oltre a quelli rimasti da trattare nella seduta non conclusa, è sufficiente che l'avviso sia fatto pervenire a tutti i Consiglieri almeno 24 ore prima di quella fissata per l'adunanza che rimane seduta di prima convocazione. !

Art. 43 Termine della seduta

Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Quando si giunge all'ora fissata per la conclusione della seduta, viene continuata e conclusa la trattazione dell'affare in discussione e si procede alla votazione sullo stesso, effettuata la quale il Presidente dichiara terminata l'adunanza e, precisa se la stessa proseguirà in giorno già stabilito nell'avviso di convocazione oppure avverte che il Consiglio verrà, riconvocato a domicilio per completare la trattazione degli affari rimasti.

Il Sindaco, quindi, pone in votazione questo 3° emendamento presentato direttamente in aula dal Consigliere Savazzi

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:1 (Savazzi);voti contrari: 14; astenuti: 4 (Goatelli, Gelati, Maffezzoli e Franzoni);

Sindaco:"Ora, vediamo di recuperare quei suggerimenti sui quali era stata espressa unanimità di consensi, però, li Segretario definiamoli bene. Chiedo al Consiglio Comunale, se in questo caso, visto che c'è l'approvazione di tutti, possiamo procedere ad una votazione unica? Oppure dobbiamo fare una votazione per ogni parola....

Propongo – se vi va bene – là dove siamo tutti d'accordo, di procedere ad una votazione unica, dicendo, ovviamente, che questi non sono emendamenti, ma sono invece, correzioni eccetera.

Vi prego di fare attenzione, perché questa è la parte meno documentata, quindi, dobbiamo fare ricorso agli interventi che sono stati sviluppati.

Segretario, le cose che sono state suggerite...."

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:"Quelle dette prima?"

Sindaco:"Sì, quelle dette prima! Vediamo di riprenderle un attimo..."

Dott. Giuseppe Capodici – Segretario Comunale:"Il gruppo misto..."

Sindaco:"Allora, è' facoltà di fare o meno il gruppo misto. Una volta che viene costituito il gruppo misto, allora, il gruppo misto è considerato a tutti gli effetti come gli altri gruppi e quindi, l'unica variazione è: <il gruppo misto, nomina il suo Capogruppo>

Poi, c'era un'altra cosa, che era stata accolta per acclamazione all'articolo 11, comma 7, si specificava che:<la partecipazione del Sindaco e degli Assessori alle riunioni delle Commissioni è senza diritto di voto>

Maffezzoli:"Io per quanto riguarda le Commissioni, avrei messo <in alcune materie>, senza specificare ulteriormente. Perché dobbiamo specificare nel regolamento le materie delle Commissioni?"

Sindaco:"Abbiamo detto che sono 3 Commissioni e bisogna che in qualche modo diciamo quali sono i loro compiti, se no....Ci siamo poi riservati – Giorgio – dicendo che quando istituiremo le Commissioni....Ma prendiamo il vostro suggerimento e specifichiamo meglio dicendo da un lato le materie che trattano e dall'altro la missione, cioè il compito, ovvero quello che devono fare."

Maffezzoli:"Però il verbo è sempre *possono*."

Sindaco:"Certo, il verbo è sempre *possono*! Il verbo, in questo caso, non cambia!

Poi un'altra cosa era che le Commissioni vengono nominate – specificare – *dal Consiglio Comunale*. E' una cosa ovvia, però la mettiamo!

Io mi ero segnato questi suggerimenti, poi c'erano anche alcune cose sintattiche ed ortografiche....Su queste 4 varianti, siamo tutti d'accordo all'unanimità?"

Savazzi:"Io mi astengo perchè...."

Sindaco:"Tu ti astieni...ma certo capisco il perchè!"

Il Sindaco, quindi, pone in votazione queste "4 varianti"

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli:18 voti contrari: 0; astenuti: 1 (Savazzi);

Sindaco:"Ora siamo arrivati alla votazione di sintesi, quindi del regolamento complessivo con gli emendamenti già affrontati e con le varianti già approvate o respinte".

Il Sindaco, quindi, dopo aver constatato definitivamente che non vi è alcun Consigliere che desideri ancora intervenire, passa alla votazione del punto 3 riguardante l'Approvazione nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari".